

AGIFull news header:
ZCZC AGI0195 3 ECO 0 R01 /

Source: Agi

Printed: 17:33 07 Mar 2014

[
i**Sport: Squinzi, ciclismo e' una scuola di vita =**

(AGI) - Roma, 7 mar. - "Il ciclismo e' una scuola di vita: puoi essere chiunque, ma se non pedali arrivi ultimo". E' quanto ha affermato il presidente di Confindustria e patron della Mapei Giorgio Squinzi aprendo i lavori di un convegno dedicato alla presentazione del rapporto "Il ciclismo tra percezione e comunicazione". "Il mio cuore e' nel ciclismo - ha affermato Squinzi - e' lo sport di famiglia perche' mio padre era un corridore professionista e la mia infanzia e' stata con Fausto Coppi. Ho gestito dal meta' del '93 al 2002 la prima squadra di ciclismo al mondo, che ancora oggi e' quella che ha vinto di piu' nella storia del ciclismo". Per Squinzi il ciclismo "non e' solo sport, e' passione vera, non e' solo la bicicletta, e' strada da percorrere, fatica, sacrificio e dedizione". (AGI) Ing/Cog 071151 MAR 14

NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 03:00 (GMT+1) in date: 07/03/2014

Telpress

ANSAFull news header:
ZCZC5870/SXA XEF54491 R ECO S0A QBXB

Source: Ansa

Printed: 17:32 07 Mar 2014

ANSA/ Gli italiani in bici, oltre lo sport, tra svago e benessere

Indagine, da usato a bike-sharing. Squinzi, chi non pedala ultimo (ANSA) - ROMA, 7 MAR - La bicicletta supera ogni traguardo, non conosce età, epoche o mode. E la passione che lega gli italiani al ciclismo valica anche i confini dello sport. Ecco che ben l'83% di chi possiede una bici dichiara di salire in sella per "svago" e magari in compagnia di amici. Insomma quando scatta l'ora del tempo libero gli italiani sono pronti a pedalare. Non manca di certo chi fa delle due ruote la sua attività agonistica (uno su cinque tra coloro che l'hanno scelta come disciplina sportiva). D'altra parte c'è una tradizione nazionale da onorare. Basti pensare ai celeberrimi nomi di Coppi, Bartali, Nibali e Moser. Per non parlare di una delle corse più importanti, il Giro d'Italia. A fare il punto su usi e costumi della bicicletta è il rapporto realizzato dalla Link Campus University dal titolo 'Il ciclismo tra percezione e comunicazione'. L'Indagine è stata presentata nella sede di Confindustria, dove ad aprire la discussione è stato il presidente degli industriali, Giorgio Squinzi, che gioca un ruolo di primo piano anche nel mondo del ciclismo, come patron della Mapei, gestita da Squinzi tra il 1993 e il 2002. Si tratta, sottolinea, della "squadra che ha vinto di più nella storia". E avverte: "Puoi essere chiunque ma se non pedali arrivi ultimo". Per il numero uno di Viale dell'Astronomia la bici "non è solo uno sport, ma è una passione vera", che comporta anche "sacrificio e dedizione". Il presidente della Federazione ciclistica italiana, Renato Di Rocco, sottolinea quindi come si tratti di uno sport che "nonostante tutte le tempeste", in primis il doping, "ha saputo rigenerarsi ed espandersi nel mondo mantenendo alti indici di popolarità". Tornando allo studio, le due ruote sono per il 30,8% degli italiani sinonimo di 'salute', mentre un'altra ampia fetta l'associa alla 'natura' (il 20,4%). E spesso una stessa bici può raccontare storie diverse: gli italiani, complice anche la crisi, fanno ampio ricorso ai mercatini dell'usato, con il 35,8% che ne ha acquistata una di seconda mano. Tuttavia resta ancora di nicchia il 'bike sharing', che risulta essere stato utilizzato solo dall'8,7% del campione. Siamo un po' indietro anche sul fronte sicurezza, con circa la metà dei 'pedalatori' coinvolti nell'indagine che afferma di non portare il caschetto.

Y08 07-MAR-14 16:57 NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 03:00 (GMT+1) In date: 07/03/2014



ANSA

Full news header:
ZCZC1870/SXR XRR49820 U SPR S42 QBXH

Source: Ansa_regionale Printed: 17:34 07 Mar 2014

Calcio: Squinzi, Milan? Nessun interesse da parte mia

(ANSA) - ROMA, 7 MAR - "Non c'è nessun interesse e nessuna possibilità da parte mia". Così il presidente di Confindustria, nonché del Sassuolo calcio, Giorgio Squinzi, interpellato sulle indiscrezioni relative alla vendita del Milan. Sull'eventuale cessione della società rossonera, Squinzi, a margine di un convegno sul ciclismo, spiega: "Non so niente, sono tifoso del Milan, però non sono assolutamente informato". (ANSA).

Y08/MT 07-MAR-14 11:39 NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 03:00 (GMT+1) In date: 07/03/2014



ANSAFull news header:
ZCZC2222/SXR XRR50261 R SPR S43 QBXL

Source: Ansa_regionale Printed: 17:32 07 Mar 2014

Ciclismo: Squinzi, se non si pedala si arriva ultimi

(ANSA) - ROMA, 7 MAR - "Puoi essere chiunque ma, se non pedali, arrivi ultimo". Così il presidente di Confindustria, e patron della Mapei, Giorgio Squinzi, aprendo la presentazione del rapporto su 'Il ciclismo tra percezione e comunicazione'. "Non è un mistero quanto ami il ciclismo, un amore che ho ereditato da mio padre". Per Squinzi, "non è solo uno sport, ma è una passione vera". E aggiunge: "Non è solo bicicletta, è strada da percorrere, è sacrificio e dedizione". (ANSA).

Y08/VT 07-MAR-14 12:08 NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 03:00 (GMT+1) in date: 07/03/2014



agenzia
DIRE
Source: Dire

Full news header:
ZCZC DIR0116 3 POL 0 RR1 / DIR
Printed: 17:32 07 Mar 2014

[i]

CALCIO. SQUINZI: COMPRARE MILAN? NO, SONO SOLO TIFOSO

(DIRE) Roma, 7 mar. - "Non c'e' nessun interesse e nessuna possibilita' da parte mia". Così il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, parla delle indiscrezioni sulla possibile vendita del Milan da parte di Silvio Berlusconi. A margine di un convegno sul ciclismo, spiega: "Non so niente, sono tifoso del Milan, ma non sono assolutamente informato". (Anb/ Dire) 12:02 07-03-14

NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 03:00 (GMT+1) in date: 07/03/2014





Source: Italpress

Full news header:
ZCZC IPN 099 SPR --/T XQHS
Printed: 17:32 07 Mar 2014

[
i
]

CICLISMO: SQUINZI "NON SOLO SPORT, E' UNA SCUOLA DI VITA"

ROMA (ITALPRESS) - "Non e' un mistero quanto ami il ciclismo, un amore ereditato da mio padre, corridore professionista. Sono cresciuto con Coppi, ho gestito la prima squadra di ciclismo al mondo, la Mapei, che ha vinto di piu' nella storia. Il ciclismo non e' solo sport, e' passione vera, non e' solo bicicletta, e' strada da percorrere, fatica, sacrificio, dedizione. Il ciclismo e' una scuola di vita. Da ciclista della domenica dico che se non pedali arrivi ultimo". E' quanto affermato dal presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, nel suo intervento alla presentazione del "I Rapporto Nazionale sul Ciclismo" in corso a Roma. (ITALPRESS).
smi/ari/red 07-Mar-14 12:12 NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 03:00 (GMT+1) in date: 07/03/2014



LaPresse

Full news header:
LPN0370 4 SPR NG01 381 ITA0370;

Source: LaPresse

Printed: 17:33 07 Mar 2014

[

LPN-Calcio, Squinzi: Vendita Milan? Nessun interesse da parte mia

Roma, 7 mar. (LaPresse) - "No non ne so niente. Sono un tifoso del Milan ma non sono assolutamente informato e comunque non c'è nessun interesse né nessuna possibilità da parte mia". Così il presidente di Confindustria e presidente del Sassuolo calcio, Giorgio Squinzi a margine di un convegno sul ciclismo, risponde in merito alle indiscrezioni sulla possibile cessione del Milan.

npf/acg

071139 Mar 2014

Received by way of Telpress NewsReader at: 03:00 (GMT+1) in date: 07/03/2014



LaPresse

Full news header:
LPN0381 4 SPR NG01 675 ITA0381;

Source: LaPresse

Printed: 17:33 07 Mar 2014

LPN-Ciclismo,Squinzi: Passione e scuola di vita,mi obbliga a bagni d'umiltà

Roma, 7 mar. (LaPresse) - "Il mio cuore è per il ciclismo. È lo sport di famiglia, mio padre è stato un ciclista professionista, la mia infanzia è Fausto Coppi. Dal 93 al 2002 siamo stati la prima squadra nel mondo del ciclismo e ancora oggi siamo la squadra che ha vinto di più". Così il presidente di Confindustria e patron del gruppo Mapei, Giorgio Squinzi, a margine di un convegno sul ciclismo. "Non è solo uno sport, ma passione vera - ha aggiunto - Non solo bicicletta, ma strada da percorrere, fatica e dedizione". "Per me è una passione - ha sottolineato - ma anche investimento. È grazie al ciclismo che il nostro gruppo è conosciuto in tutto il mondo".

(segue)

npf/acg

071155 Mar 2014

Received by way of Telpress NewsReader at: 03:00 (GMT+1) in date: 07/03/2014



LaPresse

Full news header:
LPN0382 4 SPR NG01 604 ITA0382;

Source: LaPresse

Printed: 17:33 07 Mar 2014

LPN-Ciclismo,Squinzi: Passione e scuola di vita,mi obbliga a bagni d'umiltà-2-

Roma, 7 mar. (LaPresse) - Decisa la battaglia di Squinzi contro il doping: "Noi siamo stati sempre in prima linea nella lotta contro le scorciatoie - ha spiegato aprendo i lavori del convegno - bisogna agire sui controlli e lavorare sulla psicologia degli atleti" e degli addetti ai lavori. Quanto alla sua esperienza personale, "io sono un modesto pedalatore della domenica ma credo sia bellissimo. Quando esco con i miei amici cicloamatori, puoi essere chi vuoi perché se non ti alleni rimani l'ultimo in fondo al gruppo. Per me è una lezione di vita, mi obbliga a fare dei bagni di umiltà importanti".

npf/acg

071155 Mar 2014

Received by way of Telpress NewsReader at: 03:00 (GMT+1) in date: 07/03/2014





Full news header:
MAW9139 4 eco,gn00 613 ITA0139;

Source: TMNews

Printed: 17:32 07 Mar 2014

Squinzi: ciclismo scuola di vita, "se non pedali arrivi ultimo"

"E' strada da percorrere, fatica, sacrificio e dedizione"

Roma, 7 mar. (TMNews) - "Il ciclismo e' una scuola di vita: puoi essere chiunque, ma se non pedali arrivi ultimo". Ad affermarlo e' il presidente di Confindustria e patron della Mapei, Giorgio Squinzi, in occasione della presentazione del rapporto "Il ciclismo tra percezione e comunicazione".

"Non e' un mistero - ha detto Squinzi - quanto ami il ciclismo. Un amore ereditato da mio padre, corridore professionista". Il ciclismo "non e' solo sport, e' passione vera, non e' solo la bicicletta, e' strada da percorrere, fatica, sacrificio e dedizione", ha concluso ribadendo: "il mio cuore e' con il ciclismo".

Mlp

071207 MAR 14

Received by way of Telpress NewsReader at: 03:00 (GMT+1) in date: 07/03/2014





Full news header:
MAW9124 4 eco,gn00 532 ITA0124;

Source: TMNews

Printed: 17:33 07 Mar 2014

[;]

Squinzi: con Poletti normale incontro di contatto Jobs act?

Non abbiamo discusso di temi specifici

Roma, 7 mar. (TMNews) - Il faccia a faccia con il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, "e' stato un normale incontro di contatto. C'è un rapporto di conoscenza e un'amicizia da parecchi anni". Lo ha detto il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, dopo la riunione, durata una quarantina di minuti, con Poletti.

A margine di un convegno sul ciclismo, Squinzi, a chi gli chiedeva se si fosse parlato del Jobs act, ha risposto: "non abbiamo discusso di temi specifici. Non credo ci sia ancora la forma definitiva". (Segue)

Mlp

071150 MAR 14

Received by way of Telpress NewsReader at: 03:00 (GMT+1) In date: 07/03/2014





Full news header:
MAW9111 4 spr,gn00 542 ITA0111;

Source: TMNews

Printed: 17:34 07 Mar 2014

[;

***Squinzi: nessun interesse per il Milan, sono solo tifoso**

Smentisco interesse ad acquisto

Roma, 7 mar. (TMNews) - Nessun interesse ad acquistare il Milan da parte del presidente di Confindustria e del Sassuolo Calcio, Giorgio Squinzi. A margine di un convegno sul ciclismo, Squinzi, interpellato sulle voci relative alla possibile vendita del Milano da parte di Silvio Berlusconi, ha spiegato: "non ne so niente, non sono assolutamente informato". E sulla possibilità di farsi avanti per acquistare la squadra rossonera ha aggiunto: "smentisco, sono solo un tifoso del Milan. Non c'è nessun interesse, ne' possibilità da parte mia".

Mlp

071136 MAR 14

Received by way of Telpress NewsReader at: 03:00 (GMT+1) In date: 07/03/2014





e Oman, senza
vittorie
BETTINI

Campo a Siena... dalla p... e op-
posta. Mi sono ritirato, è stata
durissima, ma questa corsa mi
ha subito affascinato. E chissà
che cosa posso fare... Anche
vincerla». Moreno, il nipote di
Francesco Moser: «Mi piace da
morire lo sterrato, qui c'è la pos-
sibilità di correre divertendosi,
e con un tempo così bello... E
poi ti puoi inventare qualcosa,
la corsa è meno prevedibile». Cadel Evans, che a Montalcino
vinse al Giro 2010 in maglia iri-
data, parla emozionata: «Tus-
cany, paesaggio, bellezze, le
strade bianche: è tutto
l'insieme che è un'idea
vincente, e per noi stra-
nieri è davvero una corsa
di grande fascino. E' unica.
Quel giorno a Montalcino mi è
rimasto nel cuore». È una cor-
sa che si vince nello sterrato
in salita, ed ecco Alejandro

- 4 **Radi** ★★
km 4,4 (km 67,8-72,2)
- 5 **Murio** ★
km 5,5 (km 78,3-84)

★ maggiore è il numero di stellette, più impegnativo è il tratto di sterrato

- 9 **Colle Pinzuto** ★★★★★
km 2,4 (km 177,7-181,4)
- 10 **Le Tolle** ★★★★★
km 1,1 (km 183,8-184,9)

Valverde, lo spagnolo già con 5
successi nel 2014.

Carico Ma il massimo della
sfida è Peter Sagan contro Fa-
bian Cancellara. O il muro di
Fabian contro l'assalto di Peter.
Finora, nelle grandi classiche,
lo slovacco si è sempre dovuto
inchinare. Ieri erano insieme
nello stesso albergo, a mangia-
re nella stessa sala. «Vedrete,
sarà sicuramente un bel test»,
gioca come sempre Fabian Can-
cellara. Ha già vinto due volte,
2008 e 2012, e dice: «Ma non
c'era la regola che a chi vince la

**Ma lo svizzero si
scusa per il tweet
infelice: «Però
le strade italiane
sono pietose»**

**Attesa per Ulissi:
«Questa corsa mi
affascinò subito.
Cosa posso fare?
Anche vincere»**

Sagan Peter il freddo gli pas-
sa vicino, con Moser: «La Strade
Bianche è una corsa vera, per
caratteristiche e avversari — di-
ce Sagan, il leader
della Cannondale,
59 vittorie, una in
Oman quest'anno
—. Qui il risultato
conta. Assomiglia in
tutto e per tutto a una clas-
sica del Nord, con le stesse
difficoltà e imprevedibilità.
Da qui alle classiche monu-
mento il tempo per migliorare
non è tantissimo. Sfidare
Cancellara non è una novi-
tà... Il confronto è stimo-
lante, ma io guardo più a
me stesso che agli altri,
non corro per battere Fa-
bian, ma per vincere per
me stesso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

U Oman dove ha
vinto una tappa
BETTINI



REGALO DI SHERYL CROW
(s.mar.) In evidente difficoltà sul
finanziario dopo l'esplosione dello
scandalo doping che gli sta costi-
non poco tra spese legali, risarcimen-
e perdita di sponsor, Lance Arm-
strong ha venduto per 80mila do-
(circa 58mila euro) la Pontiac GT
gli aveva regalato l'ex fidanzata S-
Crow per il sesto dei sette Tour
France vinti.

Gazzetta.it

**SERVIZI, VIDEO, GALLIE
SULLA CLASSICA SENE**

— Sul sito tutto sulle
Strade Bianche: servizi,
videointerviste con i
protagonisti, gallery
fotografiche e classifiche

L'INTERVENTO IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA AL CONVEGNO «IL CICLISMO TRA PERCEZIONE E COMUNICAZIONE»

Squinzi: «La mia scuola di vita in bici»

ALESSANDRO CATAPANO
ROMA

— Cos'è per te la bicicletta?
In fondo l'enorme sondaggio
fatto tra i *suiveurs* dell'ultimo
Giro, che ha prodotto un volu-
me di circa trecento pagine, in-
titolato «Il ciclismo tra perce-
zione e comunicazione», è tut-
to racchiuso in quell'unica,
semplice, complicatissima do-
manda. Un «mezzo di traspor-
to» e uno «stile di vita» le defi-
nizioni più gettonate, come di-
re: l'utile e il dilettevole. E in
sella, che ci si sposti per andare
a lavoro, viaggiare o fare la No-
ve Colli, sono richieste sempre
le stesse caratteristiche — «de-

terminazione», «salute», «leal-
tà» — e si finisce per provare
sempre le stesse intense «emo-
zioni»: picchi di gioia, scariche
di adrenalina, pieni di amarez-
za, quando il ciclismo, pur-
troppo, tradisce.

Calcio? No grazie C'è tutto,
anche una condanna netta del
doping, nelle interviste realiz-
zate dalla Link Campus Univer-
sity, in collaborazione con la
Feder ciclismo di Renato Di
Rocco («Abbiamo attraversato
momenti duri e riconquistato
la nostra credibilità», giura il
presidente) e Rcs Sport. «La ra-
diografia di un intero movi-
mento», la definisce il direttore
della Gazzetta, Andrea Monti.

«Utile a capire cosa sta dietro
una passione e una popolarità
immense», spiega Gianni Bu-
gno. La ricerca, curata da Nico-
la Ferrigni, è stata presentata
ieri nella sede di Confindu-
stria. Con il presidente Giorgio
Squinzi a fare gli onori di ca-
sa. «Il ciclismo per me è fin
dall'infanzia una passio-
ne — racconta il signor
Mapei —, e col tempo è
diventato anche uno stra-
ordinario strumento di
globalizzazione del no-
stro marchio. Il ciclismo
richiede un impegno du-
ro, costante, è una scuola
di vita: da questo sport ho
mutuato il motto del no-
stro gruppo «mai smettere

Giorgio
Squinzi, 70
ANSA



di pedalare» e anche «chi non
pedala resta in fondo al grup-
po». Che, ad essere cattivi,
spiega bene il momento nero
del Sassuolo. Ma dovremmo
parlare di calcio, che invece si
conferma il convitato di pietra
del convegno, «meglio conti-
nuare col ciclismo, anche se il
doping — ammette Squinzi —
gli ha fatto perdere forza. Noi
siamo stati in prima linea nel-
la lotta contro le scorciatoie,
spero sia stata superata la fa-
se critica: serve lavorare sul-
la psicologia dei corridori». Appuntamento al prossimo
Giro d'Italia. «Mi auguro lo
vinca Evans, ma è solo il mio
personalissimo pronostico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL C.T. AZZURRO

**Cassani: «Che bravo Ulissi
Ora aspetto l'acuto di Moser
E se Nibali vince il Tour...»**

— ROMA (a. cat.) Felice come un bambino
cui hanno regalato il giocattolo tanto desidera-
«Dopo anni da commentatore tv, avevo voglia
salire sull'ammiraglia più importante d'Italia...»
Davide Cassani, ospite del convegno di
Confindustria, racconta i primi passi da c.t.:
«Sono reduce dal primo raduno azzurro, ho
ricevuto sensazioni molto positive. Ho trovato
ragazzi disponibili, ho spiegato loro quali sono
obiettivi fissati assieme alla federazione e con-
intendiamo raggiungerli. Non abbiamo grandi
campioni da corse di un giorno — dice in
prospettiva Mondiale — ma ottimi corridori che
messi insieme, possono formare una squadra
competitiva, Ulissi, in questo momento, ne è
l'emblema, lo dimostra la vittoria a Camaiore. I
attendo la conferma di Moser alle Strade
Bianche». Aspettando l'estate di... Vincenzo N-
«La nostra punta di diamante: se quest'anno v-
il Tour, entra nella leggenda». Parola di c.t.

magazine
iNBiCi[®]
passione sui pedali

periodico in distribuzione gratuita
www.inbici.net
Anno VI - N° 3 - Marzo 2014

QR



Comune di Capannori

Un giorno da leoni

01/06/2014

4^a Granfondo
Mario Cipollini

www.granfondomariocipollini.it



a cura di ROBERTO SGALLA

“IL CICLISMO TRA PERCEZIONE E COMUNICAZIONE”

I VALORI, LA SFIDA E IL TRADIMENTO. A BORDO DEL PULLMINO DELLA FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA, I RICERCATORI DELLA LINK CAMPUS UNIVERSITY HANNO SEGUITO IL 96° GIRO D'ITALIA PER SCOPRIRE CHE...



“Il ciclismo tra percezione e comunicazione” è il titolo del 1° Rapporto di ricerca nazionale sul ciclismo, realizzato dall'Università degli studi *Link Campus University* in collaborazione con la *Federazione Ciclistica Italiana*, la *Lega Ciclismo Professionistico* ed *RCS - La Gazzetta dello Sport*. La ricerca ha voluto esplorare l'immaginario collettivo connesso al mondo del ciclismo. Ossia in che modo questo sport viene comunicato e percepito. Lo studio ha restituito singolari elementi di riflessione a partire proprio dall'immagine, dalle sensazioni e dai valori che il ciclismo ha trasmesso nella mente, nella memoria e nei cuori degli appassionati. I ricercatori della *Link Campus University* hanno realizzato quella che nei manuali di *metodologia della ricerca sociale* si chiama “ricerca sul campo”. A bordo del pullmino della Federazione Ciclistica Italiana, i ricercatori hanno seguito il 96° Giro d'Italia immergendosi nella grande festa rosa e nello spettacolo sportivo del ciclismo, respirandone l'atmosfera magica insieme ai numerosi spettatori accorsi e ai quali è stato somministrato un approfondito questionario composto da ben oltre 30 domande.

I risultati dell'indagine hanno restituito dati estremamente interessanti sull'universo del ciclismo come manifestazione di alcune delle virtù, degli impulsi e dei valori dell'essere umano quali fatica, sacrificio, lealtà, emozioni, semplicità, dedizione e determi-

nazione, ma che si arricchisce anche dei contorni positivi che la bicicletta ha riacquisito soprattutto negli ultimi anni e che la rendono protagonista nel territorio dei nuovi bisogni espressi dalla società quali uno stile di vita sano, il rispetto per la propria salute e per l'ambiente. L'indagine sociologica condotta sugli spettatori del Giro d'Italia ben riproduce uno scenario in cui il ciclismo esercita tutto il suo fascino su un pubblico che continua ad apprezzarne sempre più la bellezza, che ne esalta l'immagine di uno sport sano, di una pratica nobile, che ne celebra il suo carattere epico.

ALCUNI RISULTATI DEL SONDAGGIO

In e out. Dalla ricerca emerge che il ciclismo emoziona, suona le corde più remote della passione sportiva perché il ciclismo è *sfida* come ben testimoniano le risposte degli intervistati che, chiamati a scegliere, in una situazione ipotetica, tra un'importante partita di calcio e un'avvincente tappa del Giro d'Italia, optano per quest'ultima perché assegnano al ciclismo prevalentemente la capacità di emozionare il pubblico (36,4%); a seguire coloro che del ciclismo invece ne apprezzano soprattutto le grandi sfide (28,5%).

Di contro gli intervistati che scelgono la competizione calcistica associano al calcio prevalentemente il carattere della spettacolarità (21,4%), ma anche del divertimento (18,4%). Si delinea dunque una rappresentazione



dual della passione connessa allo sport del ciclismo e a quello del calcio e che richiama caratteristiche differenti dei due sport. Il calcio, in qualità di sport *indoor* e dunque inserito all'interno di una cornice e di un perimetro ben definito spazialmente come lo stadio, sembra richiamare la spettacolarità e la teatralità dello sport quali aspetti legati all'esteriorità, e che tratteggiano dunque una passione sportiva per così dire “epidermica”. Il ciclismo, invece, che rivela la sua natura *outdoor* nelle pedalate, nelle scalate e nelle imprese compiute sulle strade, ma che mobilità e sollecita la sfera emozionale dell'appassionato e quindi una dimensione più “intima”.

Prima di tutto determinazione e correttezza. Ma il ciclismo è anche determinazione e lealtà, qualità queste ultime riconosciute quali caratteristiche fondamentali per la carriera di un ciclista e per il riconoscimento e l'approvazione presso il grande pubblico, prima ancora della forza fisica, prima ancora della vittoria. È questa l'opinione di quasi il 37% del campione, per la quale il carattere e l'atteggiamento personale, molto più delle qualità e delle capacità fisiche, definiscono un ciclista. Allo stesso modo, il 31% degli intervistati ritiene che un grande campione per ottenere la stima del pubblico e dei tifosi debba innanzitutto avere un comportamento corretto in gara.

L'amore infedele: il tradimento del ciclismo. Ecco allora che l'ombra del doping spaventa e allontana: spaventa i tifosi che vedono minato il proprio rapporto fiduciario con lo sport e con i campioni protagonisti di imprese epiche; allontana il ciclismo da



Foto FRANCK FAUGERE



I leader di una grande corsa ciclistica

quell'universo di valori e virtù, quali lealtà e correttezza, che lo contraddistinguono, per il quale viene celebrato e in cui gli appassionati stessi si riconoscono. L'influenza e gli effetti negativi del fenomeno del doping sulla passione dei tifosi si rendono evidenti quando oltre metà degli intervistati, ai quali è stata prospettata una situazione nella quale il proprio campione di ciclismo, vincitore del Giro d'Italia, viene ritrovato positivo ai controlli antidoping, all'indomani della vittoria, si ritiene d'accordo con un provvedimento disciplinare che annulli il titolo conquistato. Giudizio più netto e radicale da parte del 25,3% che invece vorrebbe che quello stesso ciclista non partecipasse più ad alcuna competizione sportiva.

Salutare, ecologica, economica. Da parte sua anche la bicicletta vive e rive il suo momento di gloria. Espressione e immagine di uno stile di vita sano e del contatto con la natura, la bicicletta, pur conservando la sua originaria funzione di mezzo di trasporto, abbraccia un nuovo universo di valori, simboli e immagini diventando parte integrante di un nuovo modo di vivere e di un nuovo stile di vita. La bicicletta diventa protagonista dello svago, del tempo libero e dell'incontro con le bellezze naturali; essa si muove sul sentiero del benessere, del rispetto per la salute e per l'ambiente, della distensione fisica, del movimento in compagnia e del risparmio economico. Si fa lentamente spazio, inoltre, una visione alternativa della bicicletta e maggiormente legata ad aspetti culturali e sociali: la bicicletta, per il 13,2% degli intervistati, infatti rappresenta un modo di vivere, inserendosi in un nuovo universo culturale fatto di simboli e immagini propri.

LE INTERVISTE AGLI OPINION LEADER

La ricerca ha previsto anche una sezione relativa ad interviste in profondità ad autorevoli e illustri opinion leader del mondo sportivo, gior-

nalistico, politico-istituzionale e culturale: **Vittorio Adorni, Piero Angela, Michele Bartoli, Paolo Bettini, Gianni Bugno, Eugenio Capodacqua, Davide Cassani, Mario Cipollini, Amedeo Colombo, Franco Costantino, Renato Di Rocco, Enzo Ghigo, Josefa Idem, Andrea Lucchetta, Ignazio Marino, Alfredo Martini, Andrea Monti, Francesco Moser, Piero Nigrelli, Antonio Rossi, Vincenzo Scotti, Roberto Sgalla, Gianluigi Stanga e Mauro Vegni.** Le loro interviste hanno contribuito ad approfondire alcune delle tematiche di indagine, quali la percezione e l'immagine del ciclismo oggi prevalente e l'attuale scenario del mondo della bicicletta.

Anche secondo l'opinione degli intervistati la bicicletta torna ad essere protagonista della vita degli italiani quale strumento e modalità per immergersi nella natura e nella bellezza dei paesaggi, per prendersi cura di sé, della propria salute e dell'ambiente, e per socializzare. Ma la bicicletta abbraccia altresì una nuova dimensione: essa infatti diventa un oggetto *trendy*, uno status symbol, grazie anche al design sempre più ricercato, come spiega bene Roberto Sgalla nella sua intervista e il quale dichiara «oggi potremmo dire che la bicicletta fa moda, fa trend; ve ne sono di disegnate e realizzate in maniera anche molto particolare, molto fashion si direbbe, usando una categoria della moda».

Allo stesso modo, il ciclismo, nonostante l'aura delle criticità di cui molto spesso si è circondata il ciclismo, legata alle vicende doping, questo conserva immutato il proprio fascino come evidenzia Vincenzo Scotti secondo il quale il ciclismo «nel tempo non ha perso il suo fascino popolare di sport coinvolgente soprattutto nelle gare che esaltano



l'impresa del singolo che si impone 'eroicamente' agli avversari in un ambito naturale di grandi difficoltà altimetriche e in condizioni atmosferiche estreme».

Senza sottovalutare il fenomeno del doping che ancora rappresenta la principale criticità e difficoltà che lo sport del ciclismo è chiamato a gestire, resta la consapevolezza degli enormi sforzi finora fatti dalle Istituzioni sportive, come ricordato dallo stesso Renato Di Rocco che dichiara «Purtroppo il ciclismo è stato preso come capro espiatorio di un fenomeno globale, ma è anche lo sport che ha dato risposte più serie e credibili. Chi cerca trova e noi abbiamo affondato il bisturi».

I risultati della ricerca della Link Campus University indicano che la bicicletta, così come il ciclismo, appare racchiudere nella sua stessa natura i bisogni emergenti dell'attuale società, desiderosa di valori, moralità, etica e semplicità. Da parte sua anche la bicicletta vive e rive il suo momento di gloria. «Prendete la bicicletta, amate la bicicletta, perché è bellissimo vivere andando in bicicletta»: queste le parole di Papa Francesco che fotografano e descrivono perfettamente il complesso di sentimenti ed emozioni positive associati al mondo della bicicletta. **B**

Nicola Ferrigni
sociologo
Link Campus University

Tutti i risultati della ricerca sono contenuti all'interno del libro:

«Il Ciclismo tra percezione e comunicazione» di N. Ferrigni, Edizioni Eurlink, 2014

Speciale Salute, sport e benessere

SVAGO. IL NUMERO DEI CICLISTI URBANI È TRIPLICATO NEGLI ULTIMI ANNI: NEL 2001 ERANO IL 2,9%, OGGI SONO IL 9% DELLA POPOLAZIONE. UN BOOM CERTIFICATO DALLE VENDITE



Meno costose delle auto e più salutari, per questo sempre più amate. Le biciclette sono ormai utilizzate da 14 milioni di italiani e per ben 5 milioni rappresentano un mezzo di trasporto sostitutivo dell'automobile, utilizzato almeno 3 o 4 volte a settimana

L'intramontabile bicicletta

Le due ruote sono per il 30,8% degli italiani sinonimo di «salute», mentre un'altra ampia fetta l'associa alla «natura»

La bicicletta supera ogni traguardo, non conosce età, epoche o mode. È la passione che lega gli italiani al ciclismo valica anche i confini dello sport. Ecco che ben l'83% di chi possiede una bici dichiara di salire in sella per «svago» e magari in compagnia di amici. Insomma quando scatta l'ora del tempo libero gli italiani sono pronti a pedalare. Non manca di certo chi fa delle due ruote la sua attività agonistica (uno su cinque tra coloro che l'hanno scelta come disciplina sportiva).

D'altra parte c'è una tradizione nazionale da onorare. Basti pensare ai celeberrimi nomi di Coppi, Bartali, Nibali e Moser. Per non parlare di una delle corse più importanti, il Giro d'Italia. A fare il punto su usi e costumi della bicicletta è il rapporto realizzato dalla [Link Cam-](#)

[pus University](#) dal titolo «Il ciclismo tra percezione e comunicazione».

Tornando allo studio, le due ruote sono per il 30,8% degli italiani sinonimo di «salute», mentre un'altra ampia fetta l'associa alla «natura» (il 20,4%). E spesso una stessa bici può raccontare storie diverse: gli italiani, complice anche la crisi, fanno ampio ricorso ai mercatini dell'usato, con il 35,8% che ne ha acquistata una di seconda mano. Tuttavia resta ancora di nicchia il «bike sharing», che risulta essere stato utilizzato solo dall'8,7% del campione. Siamo un po' indietro anche sul fronte sicurezza, con circa la metà dei «pedalatori» coinvolti nell'indagine che afferma di non portare il caschetto.

Meno costose delle auto e più salutari, per questo sempre più amate. Le biciclette sono ormai utilizza-

te da 14 milioni di italiani e per ben 5 milioni rappresentano un mezzo di trasporto sostitutivo dell'automobile, utilizzato almeno 3 o 4 volte a settimana. Le due ruote ormai non sono solo l'hobby della domenica, ma sempre più spesso vengono utilizzate per andare a lavoro, in palestra, a fare spesa. Lo dimostra il numero dei ciclisti urbani, triplicato negli ultimi anni: nel 2001 erano il 2,9%, oggi sono il 9% della popolazione. Un vero e proprio boom, certificato dalle vendite. Nel 2012, complice il caro carburanti, per la prima volta da 48 anni, il numero di biciclette vendute, 1.748.000, ha superato quello delle auto, solo 1.450.000. A fronte dell'incontestato successo delle due ruote, manca però ancora una mobilità pensata per rendere più facile la vita a chi vuole spostarsi sulle due ruote.



Direttore responsabile Maurizio
Pizzuto

Mi piace 700



- [redazione](#)
- [abbonamenti](#)
- [contatti](#)
- [note legali](#)

lun, 10 mar 2014

12:26

Entra

- [Home](#)
- [Cronaca](#)
- [Politica](#)
- [Economia](#)
- [Motori](#)
- [Esteri](#)
- [Lazio](#)
- [Ambiente](#)
- [Salute](#)
- [Sport](#)
- [Cultura](#)
- [Turismo](#)
- [ICT](#)

> TUTTE LE NEWS

12:05 -

[Spetcul](#)

[Le notti](#)

[bianche al](#) Cultura

[Teatro Casa](#)

[delle Culture di](#)

~

ARTICOLO PPN



Spo - Presentazione primo rapporto su Ciclismo tra percezione e comunicazione

Roma - 6 mar (Prima Pagina News) "Il Ciclismo tra percezione e comunicazione" è il 1° Rapporto di ricerca sul ciclismo che ha analizzato l'immaginario collettivo connesso al mondo della bicicletta e allo sport del ciclismo, la percezione oggi prevalente, le sensazioni e i valori che questo sport ha impresso nella mente, nella memoria e nel cuore della gente. Una ricerca che ben fotografa, da un lato l'immagine positiva che la bicicletta ha acquisito negli ultimi anni e, dall'altro, il grande fascino che lo sport del ciclismo esercita sul pubblico. «L'indagine – dichiara il Presidente della Federazione Ciclistica Italiana, Renato Di Rocco – apre il vasto ventaglio delle opportunità legate alla mobilità pulita, alla lotta all'inquinamento, alla difesa dell'ambiente e della salute, all'educazione e alla formazione dei giovani. Ma legate anche al

 Fai di **ppn** la tua home page

FOTO DENUNCIA
Segnalateci sprechi, disservizi e ingiustizie. 

ppn primapaginaneWS.it *sul tuo sito*

Articolo ▼ ricerca

CULTURA

ppn

-  [Le notti bianche al Teatro Casa delle Culture di Roma](#)
-  [Teatro Belli, "Il topo nel cortile"](#)
-  [Libri come 2014, le mostre](#)

POLITICA

ppn

-  [Lavoro: Patriarca \(PD\), bene Renzi su assegno disoccupazione](#)
-  [Salatto \(Ppe\): "Questo sistema elettorale non può passare, è indegno"](#)
- 

grande appeal di uno sport che, nonostante tutte le tempeste, ha saputo rigenerarsi ed espandersi nel mondo mantenendo alti indici di popolarità». Espressione e immagine di uno stile di vita sano e del contatto con la natura, la bicicletta sembra abbracciare un nuovo universo di valori, di simboli e di immagini diventando parte integrante di un nuovo modo di vivere che si muove soprattutto lungo la direttrice del rispetto per la propria salute e per l'ambiente. «La bicicletta – spiega il Presidente della Link Campus University, Vincenzo Scotti – è oggi protagonista in diversi ambiti della società, come quello della comunicazione pubblicitaria, come strumento salutistico, di svago, di contatto e rispetto della natura, di sfida sportiva contro le avversità e quindi di fatica per raggiungere un obiettivo. Rispetto al passato dimostra la sua flessibilità verso i gusti e tendenze della società moderna, risponde alla necessità di movimento in libertà e permette socialità e contatto con la natura». Per Nicola Ferrigni - direttore della ricerca – la bicicletta «conquista sempre più anche il tempo libero degli italiani; essa si muove non solo sul sentiero del benessere, del rispetto per la salute e per l'ambiente, ma anche dello svago, della distensione fisica e del movimento in compagnia. L'83% degli intervistati, infatti, dichiara di utilizzare la bicicletta per svago e principalmente con i propri amici (35,4%), lasciando emergere la chiara dimensione sociale e socializzante del ciclismo e della bicicletta».

(PPN) 6 mar 2014 20:00

Share

Mi piace 3

Condividi

Tweet 0

+1 0



[Motori](#)
[Motodays 2014, grande successo per l'esercito italiano](#)



[Ambiente](#)
[Ntv. Italo a scuola, lezione di mobilità ecologica](#)



[Lazio](#)
[Roma, acqua all'arsenico: pericoloso lavarsi e cucinare](#)



[Cultura](#)
[Charles Bukowski a 20 anni dalla morte, reading a Roma](#)



[Salute](#)
[Caso bambina americana guarita da HIV, commento prof.ssa Esposito](#)



[Cultura](#)
[Negramaro, tour estivo 2014 di Un amore così grande](#)

- |
- [Cronaca](#)
- |
- [Politica](#)
- |
- [Economia](#)
- |
- [Motori](#)
- |
- [Esteri](#)
- |
- [Lazio](#)
- |



[Tari, Agrinsieme: positivi chiarimenti nel DL "Salva Roma"](#)

AMBIENTE

ppn



[Patti \(ME\), discarica abusiva: sequestrata area di 1000 mq](#)



[Aidaa: Dudù erede di Berlusconi per 5 milioni di euro?](#)



[Bioenergy. Biogas: In Lombardia sviluppo equilibrato](#)

7 marzo 2014

Lo studio

La bicicletta piace sempre di più

Le due ruote sono sempre più amate. Traffico permettendo. La bicicletta supera ogni traguardo, non conosce età, epoche o mode. E la passione che lega gli italiani al ciclismo valica anche i confini dello sport.

Ecco che ben l'83% di chi possiede una bici dichiara di salire in sella per "svago" e magari in compagnia di amici. Insomma quando scatta l'ora del tempo libero gli italiani sono pronti a pedalare. Anche se non manca di certo chi fa delle due ruote la sua attività agonistica. D'altra parte c'è una tradizione nazionale da onorare. Basti pensare ai celeberrimi nomi di Coppi, Bartali, Nibali e Moser. Per non parlare di una delle corse più importanti, il Giro d'Italia.

A fare il punto su usi e costumi della bicicletta è il rapporto realizzato dalla Link Campus University dal titolo "Il ciclismo tra percezione e comunicazione".

Lo studio afferma che le due ruote sono per il 30,8% degli italiani sinonimo di "salute", mentre un'altra ampia fetta l'associa alla "natura" (il 20,4%). E spesso una stessa bici può raccontare storie diverse: gli italiani, complice anche la crisi, fanno ampio ricorso ai mercatini dell'usato, con il 35,8% che ne ha acquistata una di seconda mano. (Anche se spesso nel mercato si trovano le due ruote rubate. I furti di bici in Italia risultano in crescita - Ndr).

Resta ancora di nicchia il bike sharing, che risulta essere stato utilizzato solo dall'8,7% del campione. Siamo un pò indietro anche sul fronte sicurezza, con circa la metà dei pedalatori coinvolti nell'indagine che afferma di non portare il caschetto.

L'Indagine è stata presentata nella sede di Confindustria, dove ad aprire la discussione è stato il presidente degli industriali, Giorgio Napolitano, che gioca un ruolo di primo piano anche nel mondo del ciclismo, come patron della Mapei, gestita da Napolitano tra il 1993 e il 2002. Si tratta, sottolinea, della "squadra che ha vinto di più nella storia". E avverte: "Puoi essere chiunque ma se non pedali arrivi

ultimo". Per il numero uno di Viale dell'Astronomia la bici "non è solo uno sport, ma è una passione vera", che comporta anche "sacrificio e dedizione".

Il presidente della Federazione ciclistica italiana, Renato Di Rocco, sottolinea quindi come si tratti di uno sport che "nonostante tutte le tempeste", in primis il doping, "ha saputo rigenerarsi ed espandersi nel mondo mantenendo alti indici di popolarità".

© riproduzione riservata



Conferenza: Il Ciclismo tra percezione e comunicazione

Venerdì 7 Marzo 2014



Presentato il 1° Rapporto della ricerca realizzata dalla Link Campus University in collaborazione con Federazione Ciclistica Italiana, Lega del Ciclismo Professionistico, Rcs-La Gazzetta dello Sport.

ROMA (RM) - Presentato oggi a Roma, presso la sede di Confindustria, il 1° Rapporto su "Il Ciclismo tra percezione e comunicazione", realizzato dalla LinkCampus University

e Federazione Ciclistica Italiana in collaborazione con Lega del Ciclismo Professionistico e RCS La Gazzetta dello Sport. La ricerca, unica nel campo del ciclismo e della bicicletta più in generale, ha analizzato l'immaginario collettivo connesso a questo mondo, fatto di coraggio, sacrificio e determinazione.

"Il ciclismo è per me una passione – ha dichiarato il Presidente di Confindustria Giorgio Napolitano in apertura dei lavori – che mi ha tramandato mio padre. E' anche (e questa ricerca ha il merito di evidenziarlo) uno dei più potenti mezzi di comunicazione, in grado di trasmettere valori positivi. E' lo sport che più amo, che mi ha regalato le più grandi soddisfazioni dal punto di vista sportivo ed è anche un incredibile maestro di vita. Ringrazio, da appassionato, la Federazione per quanto sta facendo in questi anni per ridare credibilità ad uno sport che resta il più bello, il più sinceramente legato ai gusti e alla cultura del nostro Paese".

Il Presidente della FCI Renato Di Rocco, nell'apprezzare la ricerca, ha ricordato come "nonostante i problemi di questi anni, il ciclismo ha saputo rigenerarsi ed espandersi, mantenendo alti indici di popolarità, come confermato dalla stessa ricerca, al punto da diventare capofila di un cambiamento culturale che ripensa il modo di intendere i nostri stili di vita".

"Il pregio di questa ricerca – ha sottolineato il Presidente della Link Campus University, Vincenzo Scotti – è che si rivolge ad appassionati, addetti ai lavori, pubblico più vasto ed anche alla classe dirigente, ricordando come ciclismo e bicicletta rappresentino una parte fondamentale della nostra cultura. Una ricerca che svela non solo come sia percepito questo sport, ma anche quanto esso effettivamente abbia bisogno del contributo di tutti per poter crescere".

Ad illustrare i risultati del lavoro di ricerca, il professore Nicola Ferrigni – autore del testo – che ha fotografato in circa 300 pagine il panorama di aspirazioni, desideri, passioni che ruota attorno al ciclismo e alla bicicletta intesa come "svago". Una ricerca ricca di grafici, tabelle e spunti di riflessione; un lavoro realizzato in occasione del Giro d'Italia 2013, che ha previsto la somministrazione dei questionari a più di 1.000 persone, durante sette tappe del Giro. "Abbiamo anche voluto inserire – ha spiegato Ferrigni - interviste dettagliate ad autorevoli opinion leader che dessero l'immagine del loro panorama di emozioni legate alla bicicletta".

Tra i relatori anche Paolo Bellino, direttore Generale RCS Sport: "Conoscere chi segue il ciclismo - ha detto - vuol dire capire l'Italia; questo è fondamentale per noi che organizziamo una gara che la percorre da Nord a Sud".

E non sono mancate le testimonianze di chi il giro d'Italia l'ha fatto in sella. Un grande campione come Gianni Bugno ha ricordato come "Il ciclismo è contatto con il pubblico, fatica e sacrificio".

Davide Cassani, tecnico della Nazionale: "Ho iniziato ad amare il ciclismo al mondiale del '68, da allora non ho più smesso. La maglia azzurra è stata la gioia più grande e mi ha permesso di realizzare un sogno: diventare tecnico della Nazionale".

Un appello ai colleghi della stampa è arrivato da parte di Andrea Monti, direttore della Gazzetta dello Sport: "Il ciclismo ha bisogno di essere raccontato con la semplicità che si deve ad uno sport che è sinonimo di rigore e fatica. Questo sport è legato al nostro Paese e continuerà ad esserlo, perché si basa su emozioni sincere e su un mezzo, la bicicletta, che identifica lo stile di vita del futuro."

A chiudere i lavori, Roberto Sgalla - Direttore della Scuola Superiore di Polizia - che ha ricordato come la sicurezza debba rappresentare uno dei temi fondamentali. La missione delle istituzioni deve essere per Sgalla, quella di permettere all'Italia un salto culturale tale che dia la possibilità di guardare il mondo dalla bicicletta senza il rischio di perderci la vita (nella foto, Di Rocco/Squinzi/Scotti/Ferrigni).

Al link youtube delle dichiarazioni del presidente Di Rocco, Presidente Scotti, Roberto Sgalla e Nicola Ferrigni

http://www.youtube.com/watch?v=JkBzsKhjyI4&list=FLMoLnLFDLhGI_YGkpZpPpZw&feature=share

(http://www.youtube.com/watch?v=JkBzsKhjyI4&list=FLMoLnLFDLhGI_YGkpZpPpZw&feature=share)

(http://www.youtube.com/watch?v=JkBzsKhjyI4&list=FLMoLnLFDLhGI_YGkpZpPpZw&feature=share)



Home | [Ultime notizie](#) | [Pag. personali](#) | [Squadre UCI](#) | [Interviste](#) | [Editoriale](#) | [Video](#) | [3B Meteo](#) | [RSS](#) | Lunedì, 10 Mar 2014 - 14:28:00



[ULTIMI GIORNI PER GLI ABBONAMENTI ALLA MINI COPPA LOMBARDA](#) | ➡ | **Gran Fondo:** [TEAM CANNONDALE GOBBI FSA: ZANETTI CONCEDE IL BIS](#) | ➡ | **Gran Fondo:** [BEL PACCO GARA ALLA GRANFO](#)

[Invia invito](#) | [Stampa](#)

0



CONFERENZA: "IL CICLISMO TRA PERCEZIONE E COMUNICAZIONE"

Roma (RM) - 7 Mar 2014

Presentato il 1° Rapporto della ricerca realizzata dalla Link Campus University in collaborazione con Federazione Ciclistica Italiana, Lega del Ciclismo Professionistico, Rcs-La Gazzetta dello Sport.

Presentato oggi a Roma, presso la sede di Confindustria, il 1° Rapporto su "Il Ciclismo tra percezione e comunicazione", realizzato dalla Link Campus University e Federazione Ciclistica Italiana in collaborazione con Lega del Ciclismo Professionistico e RCS La Gazzetta dello Sport. La ricerca, unica nel campo del ciclismo e della bicicletta più in generale, ha analizzato l'immaginario collettivo connesso a questo mondo, fatto di coraggio, sacrificio e determinazione.

"Il ciclismo è per me una passione – ha dichiarato il Presidente di Confindustria **Giorgio Squinzi** in apertura dei lavori – che mi ha tramandato mio padre. E' anche (e questa ricerca ha il merito di evidenziarlo) uno dei più potenti mezzi di comunicazione, in grado di trasmettere valori positivi. E' lo sport che più amo, che mi ha regalato le più grandi soddisfazioni dal punto di vista sportivo ed è anche un incredibile maestro di vita. Ringrazio, da appassionato, la Federazione per quanto sta facendo in questi anni per ridare credibilità ad uno sport che resta il più bello, il più sinceramente legato ai gusti e alla cultura del nostro Paese".

Il Presidente della FCI **Renato Di Rocco**, nell'apprezzare la ricerca, ha ricordato come "nonostante i problemi di questi anni, il ciclismo ha saputo rigenerarsi ed espandersi, mantenendo alti indici di popolarità, come confermato dalla stessa ricerca, al punto da diventare capofila di un cambiamento culturale che ripensa il modo di intendere i nostri stili di vita".

"Il pregio di questa ricerca – ha sottolineato il Presidente della Link Campus University, **Vincenzo Scotti** – è che si rivolge ad appassionati, addetti ai lavori, pubblico più vasto ed anche alla classe dirigente, ricordando come ciclismo e bicicletta rappresentino una parte fondamentale della nostra cultura. Una ricerca che svela non solo come sia percepito questo sport, ma anche quanto esso effettivamente abbia bisogno del contributo di tutti per poter crescere".

Ad illustrare i risultati del lavoro di ricerca, il professore **Nicola Ferrigni** – autore del testo – che ha fotografato in circa 300 pagine il panorama di aspirazioni, desideri, passioni che ruota attorno al ciclismo e alla bicicletta intesa come "svago". Una ricerca ricca di grafici, tabelle e spunti di riflessione; un lavoro realizzato in occasione del Giro d'Italia 2013, che ha previsto la somministrazione dei questionari a più di 1.000 persone, durante sette tappe del Giro. "Abbiamo anche voluto inserire – ha spiegato Ferrigni – interviste dettagliate ad autorevoli opinion leader che dessero l'immagine del loro panorama di emozioni legate alla bicicletta".

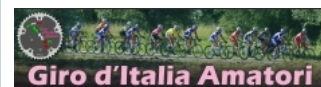
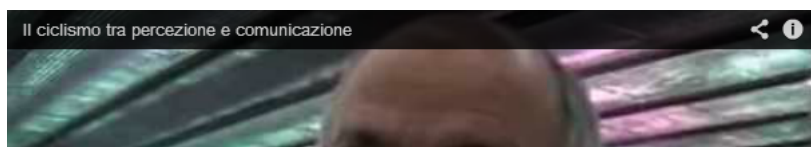
Tra i relatori anche **Paolo Bellino**, direttore Generale RCS Sport: "Conoscere chi segue il ciclismo – ha detto – vuol dire capire l'Italia; questo è fondamentale per noi che organizziamo una gara che la percorre da Nord a Sud".

E non sono mancate le testimonianze di chi il giro d'Italia l'ha fatto in sella. Un grande campione come Gianni Bugno ha ricordato come "Il ciclismo è contatto con il pubblico, fatica e sacrificio".

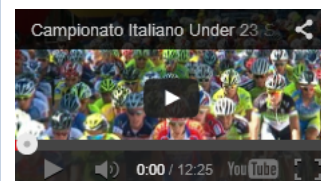
Davide Cassani, tecnico della Nazionale: "Ho iniziato ad amare il ciclismo al mondiale del '68, da allora non ho più smesso. La maglia azzurra è stata la gioia più grande e mi ha permesso di realizzare un sogno: diventare tecnico della Nazionale".

Un appello ai colleghi della stampa è arrivato da parte di **Andrea Monti**, direttore della Gazzetta dello Sport: "Il ciclismo ha bisogno di essere raccontato con la semplicità che si deve ad uno sport che è sinonimo di rigore e fatica. Questo sport è legato al nostro Paese e continuerà ad esserlo, perché si basa su emozioni sincere e su un mezzo, la bicicletta, che identifica lo stile di vita del futuro".

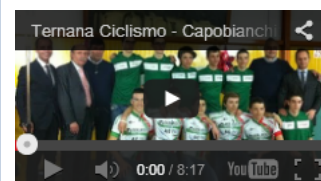
A chiudere i lavori, Roberto Sgalla - Direttore della Scuola Superiore di Polizia - che ha ricordato come la sicurezza debba rappresentare uno dei temi fondamentali. La missione delle istituzioni deve essere per Sgalla, quella di permettere all'Italia un salto culturale tale che dia la possibilità di guardare il mondo dalla bicicletta senza il rischio di perderci la vita.



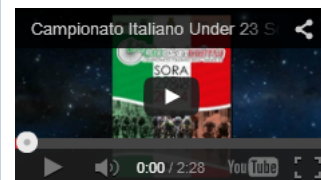
ULTIMI VIDEO



[Campionato Italiano Under 23 Sora: Presentazione Ufficiale](#)



[Ternana Ciclismo - Capobianchi: Presentazione stagione 2014](#)



[Campionato Italiano Under 23: Promo Ufficiale](#)
[Elenco dei video](#)

Notizie Ciclismo

Ciclismo, Parigi - Nizza 2014: La Prima Tappa Va A Bouhanni

Ciclismo / La Roma Maxima Incorona Lo Spagnolo Valverde. Che Beffa Per Pozzovivo

Ciclismo / Roma Maxima, Show Di Valverde

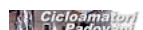
Ciclismo / Strade Bianche: Vittoria Di Kwiatkowski

Ciclismo / Strade Bianche: Vittoria

CATEGORIE

- [PRIMA PAGINA](#)
- [PROFESSIONISTI](#)
- [ELITE / UNDER 23](#)
- [JUNIORES](#)
- [ALLIEVI](#)
- [ESORDIENTI](#)
- [GIOVANISSIMI](#)
- [DONNE](#)
- [MTB](#)
- [CICLOCROSS](#)
- [PISTA](#)
- [GRAN FONDO](#)
- [CICLOAMATORI](#)
- [CICLOTURISTI](#)
- [PARACYCLING](#)
- [COMUNICATI](#)
- [GIORNALI ONLINE](#)
- [LIBRI / RIVISTE](#)
- [LETTERE](#)
- [RACCONTI](#)
- [AZIENDE](#)
- [VARIE](#)

La Gazzetta dello Sport.it



RUBRICHE



[SANDRO DONATI DALLA](#)

[SICILIA: "ISOMILA ATLETI DOPATI, E LA LEGGE DOVE?"](#)

**ALLEGATI**

[1° RAPPORTO SU "IL CICLISMO TRA PERCEZIONE E COMUNICAZIONE" \(489 KB\)](#)

Ufficio Stampa FCI
Roberta Ceppi



© Riproduzione riservata

0

COMMENTI DEI LETTORI

Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook

Hai letto un commento lesivo? Segnalacelo

Chiudi

ID# [242/39261](#)



www.ciclonet.it

Mi piace

w w .ciclonet.it piace a 2.021 persone.



Plug-in sociale di Facebook

System / Pages / Conferenza / Thema
Di Kwiatkowski

ULTIME DELLO STESSO AUTORE
F.C.I.

- [IL CICLISMO TRA PERCEZIONE E COMUNICAZIONE](#)
- [RADUNI TECNICI: GLI AZZURRI CONVOCATI A LIDO DI CAMAIORE CON OBIETTIVO PONFERRADA 2014](#)
- [RICORRENZA - FCI: BUON COMPLEANNO, ALFREDO!](#)
- [I CT SALVOLDI E VILLA SCELGONO GLI AZZURRI PER LA RASSEGNA IRIDATA DI CALI](#)
- [I CT CASSANI, AMADORI E DE CANDIDO HANNO VISIONATO I CIRCUITI DI PONFERRADA 2014](#)
- [NAZIONALE U23: GLI AZZURRI CONVOCATI PER L'ESSOR BASQUE IN PROGRAMMA IL PROSSIMO WEEKEND IN FRANCIA](#)
- [VERSO I CAMPIONATI DEL MONDO PISTA: RADUNI PREMONDIALI](#)
- [RICOGNIZIONE IRIDATA PER I CT CASSANI, AMADORI E DE CANDIDO](#)
- [RICORRENZA: "BALLERO SEMPRE CON NOI"](#)
- [CASSANI: "CERCHERÒ DI FARE IL CT TUTTO L'ANNO, ORA SI INIZIA DAVVERO!"](#)

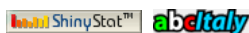
QUESTO SITO SOSTIENE



Visitatori: **11133948** dal 1 gen 2008 | Pagine: **100649074** | Online: **170**

Ciclonet.it © 2008-2014 | Redazione | Condizioni d'uso | Privacy | Disclaimer | Aggiungi a preferiti | RSS/XML | Pubblicità | Crediti

Ciclonet.it: testata giornalistica online registrata presso il Tribunale di Torino in data 11.06.2007 n. 62 - ciclonet@gmail.com - Tel. (+39) 345 2289727 - (+39) 349 5713165
Informazioni, testi e fotografie non possono essere riprodotti, pubblicati o ridistribuiti senza il consenso dei rispettivi titolari dei diritti.



(<http://www.gazzetta.it/>)

Notizie

Video (<http://video.gazzetta.it>)



Foto (<http://www.gazzetta.it/Foto-Gallery/>)



(/Ciclismo/09-



Risultati (http://www.gazzetta.it/speciali/risultati_classifiche/2014/index.shtml)

02-2014/parigi-nizza-prim-

(/RomaMaxima/00-02-

(/Ro

Vai alla sezione

(<http://www.gazzetta.it>)

Live! (<http://www.gazzetta.it/trsport/tempo-reale/Live.shtml>)

CICLISMO

([HTTP://WWW.GAZ](http://WWW.GAZ)

Digital Ed (<http://digitaledition.gazzetta.it>)

CICLISMO A ROMA

Magic (<http://www.gazzetta.it/magic/home>) **Mondo Gazzetta** **Stop**

Squinzi: “Al Giro d’Italia farò il tifo per Cadel Evans”

Seguici

Facebook Twitter Google+

Al convegno “Il ciclismo tra percezione e comunicazione” il presidente di Confindustria parla del suo amore. E sul doping: “Ci ha fatto perdere credibilità, il peggio è alle spalle”

3



07 MARZO 2014 - MILANO



Di calcio non vuol sentire parlare (“Aspetto che il Sassuolo si salvi, poi dirò la mia. E del Milan resto solo un tifoso, comprarlo non è nelle mie possibilità”); di ciclismo, invece, starebbe a parlare per ore. Giorgio Squinzi, presidente di Confindustria, patron del Sassuolo, ma prima di tutto “un appassionato ciclista della domenica con un vecchio amore per Fausto Coppi trasmesso da mio padre”. Universalmente conosciuto come il signor Mapei, “un marchio divenuto globale proprio grazie alla bicicletta. La mia squadra - rivendica con orgoglio - resta la più vincente del ciclismo. E ancora oggi, a dodici anni di distanza dalla fine dell’attività, mi capita di incontrare tanti appassionati pedalare con indosso la nostra maglia. Per me è un orgoglio”.

LA RICERCA — “Il ciclismo tra percezione e comunicazione”, è il titolo di una interessante ricerca condotta dalla Link Camp University, in collaborazione con Rcs Sport, presentata proprio nei saloni di Confindustria, con il presidente federale Renato Di Rocco e il neo c.t. azzurro Davide Cassani. In sostanza, si tratta del primo completo rapporto nazionale sull’unico sport che in Italia regga il confronto con il calcio in termini di popolarità e numero di affezionati. E questo nonostante il doping. “Una piaga che ci ha fatto perdere tanta credibilità - racconta Squinzi -, dobbiamo proseguire sulla strada dei controlli. Sono convinto che il momento peggiore sia alle spalle e che oggi si possa lavorare sulla psicologia degli atleti per convincerli che i risultati si devono ottenere senza scorciatoie. Alla Mapei abbiamo insegnato questo, mettendoci sempre in prima linea”.

L'AUGURIO — “Che il ciclismo continui ad essere questa straordinaria fonte di emozioni e lo faccia in modo chiaro, trasparente e pulito”, dice in chiusura del suo intervento il numero uno di Confindustria. Con un pronostico finale: “Anche se non è italiano, io mi auguro che Cadel Evans concluda la sua straordinaria carriera con una vittoria al prossimo Giro d’Italia. Anche lui è uno dei miei ragazzi”.

Alessandro Catapano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5

SCRIVI IL TUO COMMENTO

3



POTREBBE INTERESSARTI



Parigi-Nizza. Bouhanni si aggiudica la prima tappa

CICLISMO



"Ho dovuto chiudere l'azienda. Ora faccio il giro



Strade Bianche. Sagan: (http://video.gazzetta.it/cicli



07MAR 14

Gli italiani? Malati di ciclismo (nonostante tutto)

Mi piace 8 g+1 0Tweet 0

E poi ci si chiede perchè si continua a parlare di ciclismo. Perchè se ne parla nonostante il doping e gli scandali. Nonostante la straordinaria capacità di autodistruzione di un movimento che pare godere a farsi del male. Nonostante le confessioni di **Di Luca** e **Armstrong** solo per citare gli ultimi due. Nonostante i processi, nonostante i blitz dei carabinieri che pescano decine di dilettanti (in tutti i sensi) con le mani nel sacco. Nonostante le campagne che “sputtanano” il più bello sport al mondo che però (vale sempre la pena ricordarlo) è quello che fa più controlli. E poi ci si chiede perchè sul Gavia, sullo Stelvio o sul Mortirolo ad applaudire c'è ancora (sempre) una folla da stadio. Perchè il Giro, il Tour, le Fiandre o la Roubaix fanno il tutto esaurito sulle strade e in tv. Perchè molti bimbi a Babbo Natale chiedono la bicicletta. E perchè la chiedono anche molti adulti... La bicicletta supera ogni traguardo, non conosce età, epoche o mode. E la passione che lega gli italiani al ciclismo sembra non finire mai. Lo spiega (bene) il rapporto della **Link Campus University** dal titolo “Il ciclismo tra percezione e comunicazione”. Le due ruote non sembrano conoscere crisi. Sono per il 30,8% degli italiani sinonimo di “salute”, mentre un'altra ampia fetta l'associa alla “natura” (il 20,4%). E spesso una stessa bici può raccontare storie diverse: gli italiani, complice la

crisi, fanno ampio ricorso ai mercatini dell'usato, con il 35,8% che ne ha acquistata una di seconda mano. Però spendono e il mercato anche se a piccoli passi si muove. Popolo di ciclisti quindi ma come sempre un po' allergico alle regole. Sul fronte sicurezza siamo indietro con circa la metà dei “pedalatori” coinvolti nell'indagine che afferma di non portare il caschetto. Ma è nello sport e nel tempo libero dove la bici trionfa. L'83% di chi sale in sella lo fa per «svago» da solo e in compagnia e aumentano le famiglie che scelgono la bici anche per andare in vacanza. E poi lo sport. Quelli che fanno sul serio, quelli più o meno tecnici, più o meno allenati, più o meno “fissati”. Sono sempre tanti. Crescono. Un italiano su cinque quando sale su una bicicletta lo fa con spirito agonistico. Siam fatti così: competitivi e depilati. D'altra parte c'è una tradizione nazionale da onorare. Bartali. Coppi, Moser, Saronni e ora Nibali: dalle nonne ai nipotini tutti sanno chi sono cosa hanno fatto. Per non parlare di una delle corse più importanti come il Giro d'Italia che soprattutto nelle province è ancora vissuto come un evento. L'Indagine è stata presentata nella sede di Confindustria, dove ad aprire la discussione c'era il presidente degli industriali, **Giorgio Squinzi**, già patron della **Mapei** tra il 1993 e il 2002. «Il ciclismo non è solo uno sport- ha detto - ma è una passione vera. E poi: puoi essere chiunque ma se non pedali comunque arrivi ultimo». E anche questa è una verità che fa grande questo sport.

Rating: 4.5/5 (2 votes cast)

Questo articolo è stato scritto venerdì 7 marzo 2014 alle 20:23 nella categoria **Varie**.

Lascia un commento

I commenti sono moderati e saranno pubblicati solo se ritenuti pertinenti e idonei alla discussione. Potranno essere modificati per esigenze di spazio e di chiarezza. Per maggiori informazioni si prega di consultare [i termini e le condizioni d'uso](#).

domenica24 casa24 moda24 food24 motori24 job24 stream24 viaggi24 salute24 shopping24 radio24

altri

CERCA

Accedi



Milano
16°
(cambia)

Il Sole
24 ORE
ITALIA & MONDO

Lunedì • 10 Marzo 2014 • Aggiornato alle 14:13

NEW! Quotidiano del Fisco

English version

Professioni e Imprese24

Formazione Eventi

Banche dati

Servizi

Versione digitale

HOME

ITALIA & MONDO

NORME & TRIBUTI

FINANZA & MERCATI

IMPRESA & TERRITORI

NOVA24 TECH

PLUS24 RISPARMIO

COMMENTI & INCHIESTE

STRUMENTI DI LAVORO

STORE24 Acquista & abbonati

Italia Mondo24 Europa USA Americhe Medio Oriente e Africa Asia e Oceania Sport

Notizie Italia

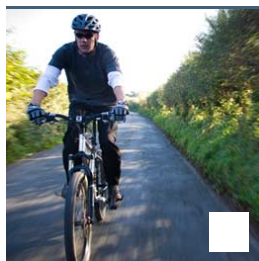
La bicicletta sempre più nel cuore degli italiani, oltre lo sport

di [Marco Rogari](#) 7 marzo 2014

Tweet 7

Consiglia 124 +1 3

My24 | | A A | |



L'emblema di uno stile di vita sano, all'insegna del rispetto della propria salute e dell'ambiente. Ma anche uno strumento di svago o un mezzo per riappropriarsi di valori e virtù, come la fatica, la determinazione, la semplicità, le emozioni da vivere. La bicicletta, tornata a essere un mezzo di trasporto molto utilizzato, è sempre più nel cuore degli italiani. Anche a dispetto delle ripetute tempeste del doping, e spesso a discapito del calcio. Almeno secondo la ricerca su "Il ciclismo tra percezione e comunicazione" realizzata durante lo scorso

Giro d'Italia dalla Link Campus University in collaborazione con Federazione ciclistica italiana, Lega del ciclismo professionistico, Rcs-La Gazzetta dello Sport e presentata oggi nella sede di Confindustria.

Squinzi: puoi essere chiunque, ma se non pedali arrivi ultimo

E proprio il presidente di Confindustria, e patron della Mapei, Giorgio Squinzi, ha definito il ciclismo «una scuola di vita». «Puoi essere chiunque, ma se non pedali arrivi ultimo», ha detto Squinzi, sottolineando oltre al suo grande amore per le due ruote, che il ciclismo «non è solo sport, è passione vera, non è solo la bicicletta, è strada da percorrere, fatica, sacrificio e dedizione». Nonostante i tradimenti del doping, condannato nel 47,1% dei casi, la bicicletta è dunque tornata ad avere un grande appeal. L'83% degli intervistati la usa per svago e principalmente con i propri amici (35,4%). Ma con uno scarso ricorso al servizio di bike sharing (utilizzato solo dall'8,7% del campione).

Prevale l'associazione fra bicicletta e salute

Dalla ricerca emerge anche il prevalere dell'associazione tra bicicletta e salute (30,8%) e il forte radicamento del binomio bicicletta-natura (20,4%). Il 37% degli intervistati indica nella determinazione la principale caratteristica del ciclista. Che soltanto nel 30,7% dei casi è visto come l'uomo solo al comando mentre il 20,3% del campione fa un collegamento con la squadra sportiva.

Resta il regalo preferito per i figli fra gli 8 e i 10 anni

La "bici" resta il regalo preferito per il proprio figlio nell'età compresa tra gli 8 e i 10 anni (73,5%). Che i genitori preferirebbero nel 23,5% dei casi che diventasse un big del ciclismo piuttosto che un calciatore fuoriclasse (22%). Anche perché quello delle due ruote è considerato uno sport maggiormente connotato dall'aspetto della lealtà sportiva (49% contro il 29,5% del basket e il 15,5% del calcio). Non solo: come ha detto il commissario tecnico della nazionale di ciclismo, Davide Cassani: «Con la bicicletta si possono realizzare i propri sogni e finché si sogna si resta sempre giovani, tornando anche bambini».

In questo articolo

Argomenti: Mapei | Confindustria | RCS | Link Campus University | [Davide Cassani](#)

Ultimi di sezione



TENSIONI TRA LA CISL E IL PREMIER Bonanni a Renzi: moderi i toni, costretto da noi al taglio delle tasse - Cgil, senza risposte dal Governo pronti alla mobilitazione



BASKET Per l'Olimpia di Banchi l'unico avversario è il calo di concentrazione

di Mattia Losi



STUDIO ALMALAUREA
Lo stipendio a un anno dalla laurea? Mille euro al mese. Un laureato su 10 lavora in nero



ITALIA
Le reazioni degli economisti ai dati sulla produzione industriale: sulle stime del Pil c'è cautela

di Redazione Radiocor

Ancora pochi usano il caschetto

Il popolo del ciclismo appare sostanzialmente diviso nella scelta sull'evento sportivo da seguire in tv: il 58,4% preferirebbe una tappa del Giro d'Italia e il 41,6% un match di calcio. Resta aperta la questione sicurezza: il 49,5% degli intervistati ha dichiarato di non utilizzare il caschetto per andare in bicicletta.

CLICCA PER CONDIVIDERE



©RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA LA NOTIZIA

Leggi e scrivi

TAG: [Mapei](#), [Confindustria](#), [RCS](#), [Link Campus University](#), [Davide Cassani](#)

Lascia il primo commento a questo articolo

Scrivi il tuo commento

Accedi

[Registrati](#)

Entra nella community per lasciare un commento

Leggi [Termini e condizioni](#)

Leggi [Regole della Community](#)

Invia

Permalink

<http://www.ilssole24ore.com/art/notizie/2014-03-07/la-bicicletta-sempre-piu-cuore-italiani->



MONDO24

Ucraina, l'Est Europa chiede gas americano

di Roberto Bongiorno



LA SCELTA DEL GOVERNO

Anticorruzione, la scommessa difficile del pm anticamorra Raffaele Cantone

di Marco Ludovico

Tutto su Notizie?

Mi piace <4,3mila

I Più Letti

OGGI CONDIVISI VIDEO FOTO MESE

- 1 Fisco, scopri chi è l'evasore tipo (secondo Bankitalia) - Il Sole 24 ORE**
- 2 Scontrini detraibili / Le spese mediche**
- 3 Renzi: mercoledì taglieremo le tasse di 10 miliardi - Il Sole 24 ORE**
- 4 Scontrini detraibili / Palestre e piscine**
- 5 Disoccupazione, quanto vale l'assegno di indennità?/ Grecia**
- 6 Scontrini detraibili / Contributi per colf e badanti**

SHOPPING24



€ 5,00
Iva Inc.

Siti Web Facili E Semplici Da Navigare
Pubblica Amministrazione



€ 10,00
Iva Inc.

Sconti Al Recupero
Ristrutturazioni e risparmio energetico

DA NON PERDERE

Commenti&Inchieste Scelti per voi Video Foto I più letti Il meglio dai blog

07/03/2014 18:02

Il ciclismo «tira» ancora. Nonostante il doping

Presentato a Confindustria uno studio sulle due ruote

Si è tenuta oggi nella sede di Confindustria a Roma la presentazione dello studio sul ciclismo tra percezione e comunicazione. La ricerca è stata portata avanti da alcuni studenti della Link Campus University con la finalità di capire come viene percepito il ciclismo al giorno d'oggi dal grande pubblico. A presentare questo studio è stato presente anche il patron di Confindustria Giorgio Squinzi, il quale non ha voluto mancare di fare cenno a quella che era la sua grande squadra, la Mapei, che ha senza dubbio segnato un'epoca nel ciclismo: «Ho due passioni vere, il ciclismo e l'opera lirica - ha affermato Squinzi - e dietro la fondazione Mapei c'è il ciclismo. Per la nostra azienda il ciclismo è stato uno strumento ottimo per rendere globale il nostro marchio e godiamo di un effetto-coda che si protrae ancora nonostante la squadra abbia cambiato nome da più di dieci anni. Il ciclismo offre una visibilità ai marchi che non è paragonabile a nessun'altra disciplina».

Chiaramente è sempre l'ombra del doping a spaventare e ad allontanare, ma su questo il presidente della FCI Renato Di Rocco ha le idee chiare: «Abbiamo superato momenti di crisi mettendoci la faccia, pagando un prezzo alto, ma adesso posso dire che il nostro sport ha riconquistato credibilità». Dello stesso avviso anche il presidente della Lega Ciclistica Vincenzo Scotti: «Questa ricerca serve per capire qual è lo stato della bicicletta oggi. Spesso i tifosi soffrono di una deformazione della realtà: noi siamo il Paese con la federazione che ha fatto di più contro la lotta al doping e spesso si pagano problemi legati al passato».

La ricerca, presentata da Nicola Ferrigni, è stata condotta intervistando i tifosi accorsi sulle strade durante il Giro d'Italia dello scorso anno. Su un campione di oltre 1000 persone, è emerso che la bici rappresenta, per la maggior parte degli intervistati, un contatto sano con la natura, una moda, un must che non ha tempo. Il 30% del campione, inoltre, associa bici alla salute. Inoltre, nonostante l'avvento degli ultimi ritrovati della tecnologia, per i bambini la bicicletta rappresenta uno dei regali più desiderati, quindi è un mezzo che accompagna l'uomo fin dalla più tenera età.

Presenti alla conferenza anche l'ex iridato Gianni Bugno, il ct della nazionale di ciclismo su strada Davide Cassani e il direttore della Gazzetta dello Sport Andrea Monti.

Carlo Gugliotta

Articoli sullo stesso argomento:

- + Contro Di Luca si scatena anche Squinzi - Sport - iltempo
- + Carta Verde Amex. La Carta che soddisfa la tua voglia di shopping! Richiedila! (4WNet)
- + Mr Mapei, deve ricordare che Confindustria non è il bar dello sport - Economia - iltempo
- + Confindustria: Squinzi designato presidente - Economia - iltempo
- + Riello esce, corsa Bombassei-Squinzi - Economia - iltempo

0 0 18 18
 Tweet **8+1** Consiglia Mi piace



Altri articoli che parlano di...

Categorie (1)

Sport



ACQUISTA EDIZIONE

LEGGI L'EDIZIONE

11:48 Legge elettorale, continua la discussione su quote rosa
09:42 Terremoto di magnitudo 6.9 in California
06:52 La vergogna dei suicidi in carcere
06:49 Roma, chi sbaglia paga
06:47 Renzi: «Mercoledì taglio 10 miliardi di tasse»
06:42 Conti sbanca al Premio regia Tv
06:41 Stop di Marino alle assunzioni, ma non per i dirigenti Atac
06:39 D'Alfonso sale sul camion del vincitore
06:07 Pazzi per Stella. Allegria e colore

Il cuneo fiscale divide il governo
 Roma, chi sbaglia paga
 D'Alfonso sale sul camion del vincitore
 Il ritorno del Cav: mi vogliono eliminare
 Juve da record Fiorentina ko
 E la «bambina viziata» dà una lezione al padre scappato
 Renzi: «Mercoledì taglio 10 miliardi di tasse»
 Dall'aldilà mia zia fulmina Gianfranco
 Napoli-Roma. È qui la Champions
 Da Giorgio a Giorgia: la destra riparte
 Il sindaco si sveglia: stop alle assunzioni
 Segui la diretta streaming del congresso di Fratelli d'Italia - An

Tweets

Follow

Napolispia @TaralloCarlo 5m
 Una domenica di relax con l'occhio alla brava Virginia #boschi #boldrini
iltempo.it/politica/2014/... via @tempoweb
 Retweeted by IL TEMPO
 Expand

IL TEMPO @tempoweb 18m
 Segui in diretta la conferenza stampa di presentazione della nuova edizione di @THEVOICE_ITALY iltempo.it/cultura-spetta...
 Expand

Arianna Giunti @AriGiunti 1h
 #LaCellaLiscia anche a pagina 2 de

Nome:

Email:

Commento:

SEGUI



(http://www.fa

Commenti

Consiglia 7

Tweet 0

+1 0

LinkedIn 0

indoona

Etico e apprezzabile, il ciclismo visto dall'interno

Nella sede della Confindustria a Roma, presentato il primo rapporto sullo sport del pedale, così come viene vissuto dagli appassionati

di EUGENIO CAPODACQUA



07 marzo 2014

0

Commenti

7

Consiglia

0

Tweet

0

+1

0

LinkedIn

0

Pinterest



Il ct azzurro, Davide Cassani

ROMA - Ciclismo che vorrebbe puntare al nuovo. Anche se poi le facce sono le solite; simpatiche, per carità. Ma quanto meno stagionate. Un inedito Gianni Bugno barbuto; un Moreno Argentin dalla barba incolta; un Cassani, neo Ct azzimato e tiratissimo hanno fatto da supporter alla presentazione nell'opulenta sede della Confindustria a Roma della primo rapporto sul ciclismo visto dalla gente; cioè così come lo vede l'immaginario collettivo al giorno

d'oggi. Rapporto è la parola giusta, perché, nonostante la 300 pagine del librone che ne riassume i risultati (alcuni dei quali molto interessanti) e nonostante le cifre che abbondano, di ricerca a vera base scientifica non si può parlare. Essendo l'universo delle interviste e del sondaggio su cui si fonda il lavoro concentrato tutto attorno ad un migliaio o poco più di appassionati ciclofili, contattati durante l'ultimo Giro d'Italia con un apposito questionario dall'equipe della Link Campus University, guidata dal sociologo Nicola Ferrigni. Insomma il ciclismo visto dall'interno degli appassionati di ciclismo.

Ciò che non toglie però che il lavoro, presentato sotto l'ala del presidente di Confindustria Giorgio Napolitano, un grande appassionato delle due ruote (tutt'ora praticante) e sponsor con la Mapei fra i più importanti fra il 1993 e il 2002, presenti interessanti aspetti e curiosità, magari da approfondire su base scientifica. Insomma, in tempi di crisi ben venga anche la classica pietra nello stagno per una disciplina che non brilla più tanto come sport, ma che è ancora apprezzatissima dalla gente come attività diretta. E come emozione individuale. Se il mondo sportivo fa riflettere con i suoi scandali doping che ne hanno minato alla base l'immagine e la credibilità, la bici praticata è vista come mezzo, come strumento di salute, perfino di moda: "Il punto da cui riaccelerare - ha illustrato molto bene il concetto il direttore della Gazzetta dello sport Monti, fra i promotori dell'indagine assieme alla Federciclismo - per ridare al ciclismo la dignità perduta". Il terreno c'è ed è fertile. Perché la gente, almeno quella intervistata, vede ancora nel ciclismo un mondo di valori appetibile in una società in cui si sta riscoprendo l'endemica necessità di avere veri valori di riferimento.

"Il ciclismo - ha detto il sociologo Ferrigni, coordinatore della ricerca - è percepito come testimonianza di fatica, sacrificio, impegno. La bici è

protagonista di nuovi bisogni di umanità, lealtà, semplicità, umiltà, rispetto". Che sia percepito non vuol dire certo che sia totalmente così nella realtà, ma è importante sapere come il mondo delle due ruote sia visto dalla gente, quanto meno per capire quale enorme patrimonio culturale abbiano pressoché dilapidato i dirigenti sportivi che per anni hanno tollerato, coperto se non addirittura amministrato quello che l'opinione comune definisce come il cancro più devastante: il doping. Fenomeno vissuto come un vero e proprio tradimento. Non sarà un caso se gli scandali doping nel ciclismo scandalizzano (47,1%) più di quelli del calcio (46,8%), nonostante la distanza qualitativa e quantitativa dei due mondi sia siderale e il paragone non regga minimamente. Oppure che il 50,6% degli intervistati giudichi da punire immediatamente con la perdita di tutti i titoli chi bara e un buon 25% addirittura che gli sia proibita ogni ulteriore partecipazione alle competizioni.

"Il doping - sottolinea Ferrigni - spaventa e allontana; è visto come un tradimento proprio perché al ciclismo la gente partecipa con emozione, affettivamente, mentre il calcio è visto e giudicato più come uno spettacolo". E a corollario ecco che il 31% vede il comportamento corretto in gara come la prima delle virtù del campione. Ciclismo che batte il calcio sul terreno dei valori e delle emozioni, sia pure nella limitatezza dell'enclave intervistata. Ciclismo come emozione, determinazione, fatica per il 37% del campione. Il ciclista preferito al calciatore come testimonial (39,5% contro 26%). Emozione che prevale anche nel giudizio dei cosiddetti campioni, mettendo in secondo piano altre considerazioni. Così fra i primi 5 nomi che vengono in mente agli intervistati c'è quello di Pantani, giudizio che va un po' in contrasto con il rigore che d'altro lato si vorrebbe applicato a chi va fuori dalle regole. Una prova ulteriore che l'affetto (e Pantani ne ha mosso davvero tanto...) non risponde alla ragione. Al secondo posto c'è Nibali, il vincitore di Vuelta e Giro, davanti a Coppi, Bartali e Moser, forse troppo lontani nel ricordo collettivo. Interessante la parte che riguarda la bici e il suo uso quotidiano. La bici è percepita nelle sue valenze più utili, come mezzo di trasporto e come strumento di salute; un vero e proprio stile di vita. "L'83% degli intervistati, - dice ancora Ferrigni - dichiara di utilizzare la bicicletta per svago e principalmente con i propri amici (35,4%), lasciando emergere la chiara dimensione sociale e socializzante del ciclismo e della bicicletta".

Anche se poi la gente del sondaggio dice di usare di più l'auto. Le due ruote a pedali sono il regalo più gettonato dai genitori per figli di 8-10 anni, più del pallone o della divisa del cuore. E la mountain bike la fa da regina nei 2 milioni e 190 mila biciclette prodotte in Italia. Secondo dati della European Cyclist Federation (2012) il ciclismo nel suo complesso porterebbe benefici economici per 143,2 miliardi di euro nell'Unione Europea. In Belgio, Olanda, a Francia, Germania e perfino nell'algida Inghilterra sembra lo abbiano capito. Da noi il concetto fatica ad emergere.

ciclismo (<http://www.repubblica.it/argomenti/ciclismo>)

© Riproduzione riservata

07 marzo 2014



Scrivi un commento

0 commenti

ca.it%2Fsport%2Fciclismo%2F2014%2F03%2F07%2Fnews%2Fconvegno_confindustria_su_ciclismo-



Lunedì, 10 Marzo 2014

Cerca nel Giornale



**HOME NEWS METEO PREVISIONI METEO DIRETTA METEO AMBIENTE ASTRONOMIA GEO-VULCANOLOGIA
ALTRE SCIENZE OLTRE LA SCIENZA**

Gli italiani in bici oltre lo sport: tra svago e benessere,
"chi non pedala è ultimo"

venerdì 7 marzo 2014, 20:00 di [Peppe Caridi](#)

Mi piace 122mila Segui 8+1 5.596



La

bicicletta supera ogni traguardo, non conosce età, epoche o mode. E la passione che lega gli italiani al ciclismo valica anche i confini dello sport. Ecco che ben l'83% di chi possiede una bici dichiara di salire in sella per "svago" e magari in compagnia di amici. Insomma quando scatta l'ora del tempo libero gli italiani sono pronti a pedalare. Non manca di certo chi fa delle due ruote la sua attività agonistica (uno su cinque tra coloro che l'hanno scelta come disciplina sportiva). D'altra parte c'è una tradizione nazionale da onorare. Basti pensare ai celeberrimi nomi di Coppi, Bartali, Nibali e Moser. Per non parlare di una delle corse più importanti, il Giro d'Italia. A fare il punto su usi e costumi della bicicletta è il rapporto realizzato dalla Link Campus University dal titolo 'Il ciclismo tra percezione e comunicazione'. L'Indagine è stata presentata nella sede di Confindustria, dove ad aprire la discussione è stato il presidente degli industriali, Giorgio Napolitano, che gioca un ruolo di primo piano anche nel mondo del ciclismo, come patron della Mapei, gestita da Squinzi tra il 1993 e il 2002. Si tratta, sottolinea, della "squadra che ha vinto di più nella storia". E avverte: "Puoi essere chiunque ma se non pedali arrivi ultimo". Per il numero uno di Viale dell'Astronomia la bici "non è solo uno sport, ma è una passione vera", che comporta anche "sacrificio e dedizione". Il presidente della Federazione ciclistica italiana, Renato Di Rocco, sottolinea quindi come si tratti di uno sport che "nonostante tutte le tempeste", in primis il doping, "ha saputo rigenerarsi ed espandersi nel mondo mantenendo alti indici di popolarità". Tornando allo studio, le due ruote sono per il 30,8% degli italiani sinonimo di 'salute', mentre un'altra ampia fetta l'associa alla 'natura' (il 20,4%). E spesso una stessa bici può raccontare storie diverse: gli italiani, complice anche la crisi, fanno ampio ricorso ai mercatini dell'usato, con il 35,8% che ne ha acquistata una di seconda mano. Tuttavia resta ancora di nicchia il 'bike sharing', che risulta essere stato utilizzato solo dall'8,7% del campione. Siamo un po' indietro anche sul fronte sicurezza, con circa la metà dei 'pedalatori' coinvolti nell'indagine che afferma di non portare il caschetto.

Mi piace Condividi 11 Tweet 4

8+1 +3 Consiglialo su Google

[Mostra le mappe 24h, 48h, 72h](#)

NEWS



11:59 Previsioni Meteo: anticiclone indistruttibile al nord, ancora freddo e instabilità invece al centro/sud » [leggi](#)



11:46 Cambiamenti climatici, sondaggio: il 70% degli europei è preoccupato delle conseguenze » [leggi](#)



11:42 Nubifragio in Egitto: 16 morti nelle ultime 48 ore » [leggi](#)



11:28 Nuova scoperta Ibn-Cnr: la corsa stimola la produzione di nuove cellule staminali nel cervello » [leggi](#)



11:16 Ambiente: gli effetti dell'eolico sul clima sarebbero più limitati di quanto ipotizzato » [leggi](#)



11:12 Maltempo, temporali in Sicilia: Palermo imbiancata dalla grandine [FOTO] » [leggi](#)



11:10 Terremoti: scossa magnitudo 5,8 al largo della costa del Messico » [leggi](#)



10:30 Estate di fuoco in Australia: segnati oltre 150 record meteorologici » [leggi](#)



10:28 Violento terremoto 6.9 scuote la California: nessun danno, ma in Italia sarebbe stata una catastrofe » [leggi](#)



10:14 Maltempo al Sud: forte temporale su Palermo, nevicate in Appennino [FOTO] » [leggi](#)



10:03 Maltempo, forte temporale nella notte a Reggio Calabria: pioggia, grandine e saette » [leggi](#)



09:44 Maltempo in Egitto: nuova frana nell'altopiano di Mokattam a causa delle forti piogge » [leggi](#)



09:07 Roma, fine settimana al mare per molti romani: temperature primaverili anche oggi » [leggi](#)

08:51 Aereo disperso in Asia: ricerca di frammenti senza esito, nessun

[ritrovamento](#) » [leggi](#)

Lavoro: Squinzi, con Poletti normale incontro di contatto

07/03/2014 12.11



Per accedere ai servizi **effettua il login**
 Sei un nuovo utente? **Registrati**

Consiglia 0

Tweet 0

8+1 0

Commenta

ROMA (MF-DJ)--Quello con il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, e' stato "un normale incontro di rapporto, di conoscenza e di amicizia, che c'era già da parecchi anni. Un normale incontro di contatto, niente di particolare, non abbiamo parlato di temi specifici. Semplicemente un incontro per avviare un colloquio che mi auguro sia fruttuoso".

Lo ha detto il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, a margine della presentazione del primo rapporto su "Il ciclismo tra percezione e comunicazione", commentando l'incontro di questa mattina con il ministro Poletti, in vista del varo del jobs act.

"Peraltro in questi giorni sto incontrando diversi ministri e proprio con lo stesso scopo, cioè quello di avviare la collaborazione", ha concluso Squinzi.

rga/rov
 roberta.garofalo@mfdowjones.it
 (fine)

MF-DJ NEWS

Diventa fan di Tiscali su Facebook

Mi piace 102mila

di **MF/DOWJONES**
News

Segui Tiscali Finanza su:

Mobile RSS Newsletter Facebook Twitter

segugio.it **SCOPRI >**
 IL MIGLIOR AMICO DEL RISPARMIO
Confronta le migliori offerte e risparmia!
 ASSICURAZIONI MUTUI CONTI PRESTITI

Tiscali Socialnews | Commenti (0)

Leggi la Netiquette

Accedi con il tuo account

facebook

twitter

oppure con

socialnews



Scrivi un commento!
 Accedi con il tuo account Facebook oppure con Socialnews.

☒ Condividi su Facebook☐ Condividi su Twitter

PUBBLICA

Cerca

Immobili

Voli

Anima gemella

Risparmio familiare

PAGINEGIALLE.it®

Cerca le aziende e servizi della tua città'

Sei a:

Cerca:

Trova

Disclaimer Note sull'utilizzo dei dati Contattaci

© Tiscali Italia S.p.A. 2014 P.IVA 02508100928 | Dati Sociali



Lunedì 10/3/2014, aggiornato alle 13:19

Cerca

Accedi

Registrati

HOME

EDIZIONE DIGITALE

SQUADRE

ATLETI

CALENDARIO PROF. 2014

RISULTATI GIOVANILI

OSCAR TUTTOBICI

RIVISTA



IL CICLISMO TRA PERCEZIONE E COMUNICAZIONE. LIVE

Ricerca presentata nella sede di Confindustria



FCI | Il ciclismo è ospite questa mattina di Confindustria per la presentazione del 1° rapporto sulla percezione del ciclismo. A far da padroni di casa è il presidente della FCI, **Renato Di Rocco**. «Prima di tutto», dice Di Rocco, «il ciclismo è uno sport affascinante, di fatica e "mai smettere di pedalare" - che è il motto mio e dell'azienda - l'abbiamo mutuato proprio da qui».

Poi aggiunge: «Nella mia vita ho due passioni vere, il **ciclismo** e la **lirica**. Mio padre Rodolfo corse in bicicletta dal 1928 al 1938 e correva ancora quando, nel 1937 fondò quella che sarebbe diventata la **Mapei**. E la storia della nostra azienda di famiglia è sempre stata intrecciata con quella del ciclismo. Dal Giro d'Italia del 1993 alla fine del 2002 siamo stati impegnati in prima persona come sponsor di una delle squadre più forti e viviamo ancora oggi l'**effetto coda** di quella sponsorizzazione: è la conferma di come il ciclismo sia un mezzo eccezionale per far conoscere il proprio prodotto. Il ciclismo è uno sport affascinante, di fatica e "mai smettere di pedalare" - che è il motto mio e dell'azienda - l'abbiamo mutuato proprio da qui».

«Dalle parole che abbiamo appena sentito - ha detto prendendo la parola il presidente della FCI **Renato Di Rocco** - abbiamo avuto l'ennesima conferma del grande amore che lega il presidente Squinzi al ciclismo. E come ha detto lui, non dobbiamo abbassare la guardia, ma la nostra credibilità è in crescita. E consentitemi di ringraziare **Link Campus University**, rappresentata da **Vincenzo Scotti**, per aver realizzato questa interessante ricerca».

Vincenzo Scotti spiega: «Non ci sono conflitti di interesse nel mio essere qui in doppia veste, ma una convergenza di interesse, direi, per la **Lega del Ciclismo Professionistico** e per Link University. Con questa ricerca abbiamo voluto dimostrare quanto la Federazione ha fatto attraverso la ricerca sperimentale.

L'ARENA

Ci sarà un azzurro in più, questa sera, a Camaiore: il ct Davide Cassani, infatti, ha voluto accanto >>

DILETTANTI

FCI. Il Giro Baby anche quest'anno non ci sarà
Per il secondo anno consecutivo, il Giro d'Italia 2014 Dilettanti non si disputerà. Purtroppo la corsa >>

DA NON PERDERE



TABLET



SI

Acquista il nuovo numero di **tuttoBICI**. E se non ne vuoi perdere nemmeno uno, abbonati o rinnova oggi il tuo abbonamento.

Abbonati a tuttoBici Digital Edition

Mi piace

tuttoBICI piace a 4.717 persone.

Plug-in sociale di Facebook

Abbiamo coinvolto l'opinione pubblica per capire come viene intesa la bicicletta nel mondo contemporaneo, abbiamo ascoltato la voce dei fan che spesso ricevono (e soffrono) una cattiva informazione sui fatti di doping, che non sanno come il ciclismo sia lo sport che più ha fatto contro la piaga del doping, abbiamo ascoltato le autorità del nostro paese che ha ordinamenti bloccati, come la legge 91 che ostacola società e atleti. La nostra ricerca propone una riflessione per le sfide che dobbiamo affrontare a livello globale. Chiedo ai media di aiutarci a **diffondere questi numeri** per dimostrare che il ciclismo non delude le attese degli appassionati, che non sono vecchi come si crede. La ricerca conferma infatti che il ciclismo è sempre più popolare tra i giovani».

Ad illustrare i risultati della ricerca è ora il curatore **Nicola Ferrigni**: «Si tratta di una indagine effettuata al **Giro d'Italia 2013** con 8 intervistatori che hanno interpellato **oltre 1000 persone** tra esperti, tifosi, corridori. Bene, il ciclismo è percepito come rappresentazione dei migliori valori di umanità, lealtà, moralità, semplicità, libertà, salute e natura, come un ponte tra passato e presente, come **un must che fa e farà sempre moda**».

«La bicicletta resta il regalo preferito per tutti i bambini, li accompagna nella crescita, è il primo strumento a disposizione per spostarsi, regala la prima forma di indipendenza, segna le tappe fondamentali della vita. Rispetto al calcio, il ciclismo viene seguito in tv perché regala maggiori emozioni, perché è scevro dal rischio violenza, perché propone sempre grandi sfide. Il calcio, per esempio, è percepito come sport più facile da seguire e da commentare la bar con gli amici».

«**Il doping spaventa e allontana**, viene percepito come il tradimento da parte del proprio partner e viene colpito da una condanna unanime».

I numeri. «L'83% degli intervistati usa la bicicletta per svago, il 26,1% pedala a livello amatoriale o agonistico, il 10,1% utilizza la bici per viaggiare e per cicloturismo, mentre nel campione degli intervistati è poco utilizzato il servizio di bike sharing. La mountain bike è la bicicletta più usata, seguita dalla city bike, da quelle normali e da quelle da corsa».

Dalla ricerca, raccolta in un volume di 300 pagine con 24 interviste integrali ad opinion leader (*Vittorio Adorni, Piero Angela, Michele Bartoli, Paolo Bettini, Gianni Bugno, Eugenio Capodacqua, Davide Cassani, Mario Cipollini, Amedeo Colombo, Franco Costantino, Renato Di Rocco, Enzo Ghigo, Josefa Idem, Andrea Lucchetta, Ignazio Marino, Alfredo Martini, Andrea Monti, Francesco Moser, Piero Nigrelli, Antonio Rossi, Vincenzo Scotti, Roberto Sgalla, Gianluigi Stanga, Mauro Vegni*) che hanno risposto a 11 domande complesse, emerge anche la necessità di sviluppare la cultura della sicurezza attraverso l'utilizzo del casco.

È ora la volta degli interventi di **Gianni Bugno, Davide Cassani, Paolo Bellino** (nuovo direttore generale di **RCS Sport**) e **Andrea Monti**, direttore de **La Gazzetta dello Sport**, che avanza una condivisibile critica alla ricerca: «Tutti gli intervistati sono appassionati o protagonisti del mondo del ciclismo, quindi la visione che emerge è parziale. E comunque sottolineo che il doping è presente in tutti gli sport, anche se i dati relativi ad altre discipline come il calcio non vengono diffusi. Noi come informatori cerchiamo di fare il nostro meglio e sapete quanto la rosa è legata al mondo del ciclismo».

Chiude la serie di interventi il direttore della Scuola Superiore di Polizia **Sgalla**, per tre anni responsabile della sicurezza del Giro d'Italia, che ha ribadito quanto sia rischioso pedalare nelle nostre città: «Rispetto ai paesi nordici ci manca una "cultura del caschetto". Lo scorso anno in Italia abbiamo registrato 289 decessi in bicicletta, siamo al terzo posto in questa triste classifica dopo auto e moto».

da Roma, Giulia De Maio

7 Marzo 2014 | 11:38

Copyright © TBW

SONDAGGIO

Chi volete come nuovo ct dell'Italia?

VOTA

RUBRICHE

GRANDI GIRI

FEDERAZIONI



Per poter commentare i post devi esser registrato.
Se sei già nostro utente esegui il login altrimenti **registrati**.

Username:

Password:

LOGIN

Hai dimenticato i tuoi dati? [Clicca qui](#)

Squinzi: ciclismo scuola di vita, "se non pedali arrivi ultimo"

Scritto da Mlp | TMNews – ven 7 mar 2014

Roma, 7 mar. (TMNews) - "Il ciclismo e' una scuola di vita: puoi essere chiunque, ma se non pedali arrivi ultimo". Ad affermarlo e' il presidente di Confindustria e patron della Mapei, Giorgio Squinzi, in occasione della presentazione del rapporto "Il ciclismo tra percezione e comunicazione".

"Non e' un mistero - ha detto Squinzi - quanto ami il ciclismo. Un amore ereditato da mio padre, corridore professionista". Il ciclismo "non e' solo sport, e' passione vera, non e' solo la bicicletta, e' strada da percorrere, fatica, sacrificio e dedizione", ha concluso ribadendo: "il mio cuore e' con il ciclismo".



Il protagonista sei tu: inserisci i risultati su Datasport

Il presidente del **Sassuolo**, presente all'apertura della conferenza 'Il ciclismo tra percezione e comunicazione', ha scherzato sul momento no del Milan: "Puoi essere chiunque ma, **se non pedali, arrivi ultimo**". Squinzi, patron della Mapei e presidente di Confindustria, oltre che di calcio è un grande appassionato di due ruote: "Non è un mistero quanto **ami il ciclismo**, un amore che ho ereditato da mio padre". Per il numero 1 del **Sassuolo** la bicicletta "non è solo uno sport, ma è **una passione vera**. Non sono soltanto due ruote - conclude Squinzi - ma una strada da percorrere, sacrificio e dedizione".

Redazione Datasport

Ti consigliamo



Lega Pro 2013-2014: Seconda Divisione Girone B, calendario completo



Juventus, Buffon: "Sorpreso dal richiamo di Conte"



Lega Pro: incredibile Vigor Lamezia, gol da 75 metri. Video

Powered by

Ricerca per tag

[squinzi](#) [sassuolo](#) [milan](#)

Ti potrebbero interessare anche:



Richiedi Conto Demo Binck. Prova Gratis il Conto Demo Binck Bank. Non Aspettare! (4WNet)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook

10 Lega Pro 2/A: gol e highlights. Video

Serie A

Risultati e classifica: 27ª Giornata

RISULTATI CLASSIFICA PROSSIMO TURNO

Udinese - Milan	1 - 0
Catania - Cagliari	1 - 1
Juventus - Fiorentina	1 - 0
Lazio - Atalanta	0 - 1
Parma - Verona	2 - 0
Chievo - Genoa	2 - 1
Inter - Torino	1 - 0
Sampdoria - Livorno	4 - 2
Bologna - Sassuolo	0 - 0
Napoli - Roma	1 - 0



gioca gratuitamente a WINNER. Ogni mese puoi vincere un premio



Lo Spettacolo
Quotidiano.net
SEGUI TUTTE LE NEWS SUL MONDO DELLO SPETTACOLO



Home

Ultime notizie
Giorno per giorno
Fotogallery
Gossip
Attualità
Soldi e sport
Sport in TV
Agenda
BILIARDO
Video on demand

Calcio

Serie A
Serie B
Lega Pro
Serie D
Dilettanti
Champions League
Europa League
Tim Cup
Calcio Estero
Nazionali
Risultati e Classifiche

Calciomercato

Serie A
Serie B
Lega Pro
Serie D
Calcio Estero

Basket

NBA
Serie A
Eurolega
Nazionali
Legadue
A1 Femminile
A2 Femminile
Risultati e Classifiche

Volley

A1 Maschile
A2 Maschile
A1 Femminile
A2 Femminile
Nazionali
Risultati e Classifiche

Motori

Automobilismo
Motociclismo
Rugby
Mondiali
Sei nazioni
Ciclismo
Giro d'Italia
Tennis
Notizie

Altri sport

Atletica
Golf
Nuoto
Scherma
Sport USA
Vela
Sport invernali
Euro 2012
Olimpiadi

Datasport Network: Web Fantacalcio | Bilzona magic | Il Calcio a 5 | Italia Germania 4-3 | Touchdown n | Inside Rugby | Tennis World Italia | Tennis World USA | Golf World Italia | Calcio World | Tutto Wrestling

Copyright 1995-2014 © [Cocopelli srl](#) Piazza Conciliazione 5 - 20123 Milano - P. IVA 06381950960 | [Contatti](#) [Segnalazioni](#) [Lavora con noi](#) [Progetto video](#) [Come eravamo](#)

- [Arte](#)
- [Men](#)
 - [Moda Uomo](#)
 - [Fitness](#)
- [Motori](#)
- [Tech](#)
- [Women](#)
 - [Moda Donna](#)
 - [Fitness](#)
 - [Cucina](#)
 - [Beauty](#)
 - [Wellness](#)
 - [Design](#)
- [Home](#)
 - [Abruzzo](#)
 - [Basilicata](#)
 - [Calabria](#)
 - [Campania](#)
 - [Emilia Romagna](#)
 - [Friuli Venezia Giulia](#)
 - [Lazio](#)
 - [Liguria](#)
 - [Lombardia](#)
 - [Marche](#)
 - [Molise](#)
 - [Piemonte](#)
 - [Puglia](#)
 - [Sardegna](#)
 - [Sicilia](#)
 - [Toscana](#)
 - [Trentino Alto Adige](#)
 - [Umbria](#)
 - [Valle d'Aosta](#)
 - [Veneto](#)

Navigate... ▼

Published On: ven, mar 7th, 2014

[Calcio](#) / [Serie A](#) / [Sport](#) | By [Sowmya Sofia Riccaboni](#)

Milan – Nessun interesse d'acquisto da parte di Squinzi

Share This



- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- **Subscribe To
RSS FEED**

Tags

[milanSquinzisquinzi acquisto milansquinzi sassuolo vendita milan](#)

Questo post è già stato letto 285 Volte

Smentisce categoricamente Squinzi, presidente del Sassuolo, le voci di un suo interesse per l'acquisto del club rossonero. "Non c'è nessun interesse e nessuna possibilità da parte mia". Su un'eventuale cessione della società rossonera, Squinzi, che in più di un'occasione ha apertamente manifestato il suo amore per i colori del club di Silvio Berlusconi, spiega: "Non so niente, sono tifoso del Milan, però non sono assolutamente informato".

Il presidente del Sassuolo, presente all'apertura della conferenza 'Il ciclismo tra percezione e comunicazione', ha scherzato sul momento no del Milan: "Puoi essere chiunque ma, se non pedali, arrivi ultimo". Squinzi, patron della Mapei e presidente di Confindustria, oltre che di calcio è un grande appassionato di due ruote: "Non è un mistero quanto ami il ciclismo, un amore che ho ereditato da mio padre". Per il numero 1 del Sassuolo la bicicletta "non è solo uno sport, ma è una passione vera. Non sono soltanto due ruote – conclude Squinzi – ma una strada da percorrere, sacrificio e dedizione".

About the Author



Sowmya Sofia Riccaboni - Blogger, giornalista scalza (senza tesserino), mamma di 3 figli.

Guarda il mondo con i cinque sensi, trascura spesso la forma per dare sensazioni di realtà e di poter toccare le parole.

Related News



Like { 12 g+1 { 0

Tweet { 7

[**Ronaldo il calciatore più ricco del mondo con 150 milioni di patrimonio**](#)